



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 76 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 8 aprile 2026 - S. Walter

Incidenti a raffica tra Roma e la provincia: vittime sulla Tuscolana, sul Gra, ad Anzio e a Casal Monastero. Cresce la richiesta di misure più incisive sulla sicurezza stradale

Pasqua di sangue sulle strade della Capitale Cinque morti in tre giorni, due sono minorenni

Una Pasqua segnata da un bilancio drammatico sulle strade di Roma e provincia: cinque vittime in tre giorni, due delle quali minorenni. Una sequenza di incidenti che riaccende un dibattito mai davvero sopito sulla sicurezza stradale e sulla necessità di interventi più decisi per contrastare l'alta velocità e la guida irresponsabile. Il primo episodio risale al Venerdì Santo, 3 aprile, quando sulla via Tuscolana hanno perso la vita Patrizia Trabucco, 51 anni, operatrice sanitaria e

madre di tre figli residente a Montecompatri, e il sedicenne Damiano Atzeni, da poco trasferito a Roma con la famiglia. Lo scontro ha coinvolto una Fiat Punto e una Fiat 500 guidata da un 19enne, rimasto ferito insieme ad altre due persone. La polizia sta ricostruendo la dinamica: tra le ipotesi, il mancato rispetto di un semaforo all'incrocio. Nelle stesse ore, un altro incidente mortale si è verificato sul Grande Raccordo Anulare, all'altezza dell'uscita La Rustica. Un uomo, ancora

non identificato, è stato investito mentre probabilmente tentava di attraversare la carreggiata. Coinvolti una Bmw e un furgone, quest'ultimo ribaltato dopo l'impatto. I due conducenti sono stati trasportati in codice rosso in ospedale. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e mezzi di soccorso. La scia di sangue è proseguita la mattina di Pasqua, domenica 5 aprile, ad Anzio. In via di Valle Schioia ha perso la vita Jonathan Faraoni, 30 anni,

morto sul colpo nello scontro tra la sua moto e un'auto. Cinque le persone ferite, alcune in condizioni gravi, trasferite in diversi ospedali della zona. L'intervento dei soccorsi è stato imponente, con ambulanze, automedica ed elicottero del 118. Infine, nella notte tra il 4 e il 5 aprile, la tragedia di Casal Monastero. Mattia Rizzetti, 16 anni, giovane calciatore del Roma City Fc, è stato investito mentre attraversava via Ratto delle Sabine, vicino alla sua abitazione. Trasportato d'ur-

genza al Policlinico Sant'Andrea, è morto poco dopo il ricovero. Alla guida dell'auto un 19enne, sottoposto ai test per alcol e droga. Con quest'ultima vittima, salgono a 32 i morti sulle strade della Capitale dall'inizio dell'anno. Un numero che continua a crescere e che alimenta la richiesta, da più parti, di misure più incisive per fermare una strage che sembra non conoscere tregua.

servizio a pagina 2

Primo Piano

Iran, Crosetto: "Escalation senza precedenti. L'Europa fatica, l'Italia lavora per contenere il conflitto"

In una lunga intervista al Corriere della Sera, il ministro della Difesa Guido Crosetto analizza la crescente instabilità in Medio Oriente, aggravata dagli attacchi di Stati Uniti e Israele contro l'Iran. Una spirale di tensione che, secondo il ministro, sta ridisegnando gli equilibri globali. Crosetto osserva che le decisioni del presidente statunitense Donald Trump restano prerogative di una "nazione sovrana", pur rilevando la necessità di collaboratori capaci di esprimere posizioni divergenti. Sul ruolo dell'Iran, Crosetto ricorda come il regime degli ayatollah rappresenti da anni un nodo critico, ma avverte che l'attuale escalation militare, decisa "in due, senza confronto e senza legittimazione internazionale", potrebbe finire per favorire Teheran. L'Europa, afferma, "fa ciò che può, ma senza particolare successo", mentre l'Italia rivendica la scelta di non sostenere l'azione militare e di lavorare per contenere gli effetti del conflitto. Il ministro ribadisce l'importanza della Nato come garanzia di sicurezza collettiva, escludendo un'uscita degli USA dall'Alleanza ma riconoscendo che un eventuale ritiro dei contingenti americani dall'Europa indebolirebbe profondamente la difesa del continente. Crosetto definisce la crisi attuale "una situazione senza precedenti", richiama le tragedie di Hiroshima e Nagasaki come monito e denuncia la fragilità del multilateralismo, con un'Onu "lasciata morire lentamente". In un mondo dove torna a prevalere la forza, osserva, la durata dei conflitti dipende spesso dalla capacità di resistenza della parte più debole.

servizio a pagina 3

Rebibbia, rivolta nel reparto G9 Sezione devastata, nessun ferito

Detenuti in protesta incendiano materassi e distruggono arredi. Quattro ore per ristabilire l'ordine. L'Osapp: "Agenti esemplari in condizioni estreme"

Un pomeriggio di tensione si è trasformato in una violenta rivolta all'interno della casa circondariale di Rebibbia. Lunedì 6 aprile, intorno alle 16, nel reparto G9 del secondo piano, una protesta improvvisa ha portato alla devastazione dell'intera sezione A. A darne notizia è stato l'Osapp, il sindacato della polizia penitenziaria. Secondo quanto riferito, già nelle ore precedenti gli agenti avevano percepito un clima di crescente agitazione tra i detenuti. Per questo era stata disposta la chiusura degli sbarramenti che separano le tre aree del piano - A, B e C - nel tentativo di contenere eventuali criticità. Una misura pre-

ventiva che, tuttavia, non è bastata a evitare l'escalation. I detenuti della sezione A, in gran parte di nazionalità marocchina, hanno dato avvio a una protesta particolarmente violenta: materassi estratti dalle celle e dati alle fiamme, arredi distrutti, vetri infranti e corridoi devastati. Le fiamme e il fumo hanno reso ancora più complesso l'intervento del personale, costretto a operare in condizioni di elevato rischio. Per fronteggiare l'emergenza sono stati richiamati in servizio anche agenti in reperibilità, che hanno affiancato il personale già presente nel reparto. Solo intorno alle 20.45 la situazione è tornata sotto con-



trollo e la calma è stata ristabilita. Non si registrano feriti né tra i detenuti né tra gli operatori. Il segretario generale

dell'Osapp, Leo Beneduci, ha espresso un forte apprezzamento per il lavoro svolto dal personale: "Ancora una volta la polizia penitenziaria ha dimostrato straordinaria professionalità, equilibrio e coraggio, riuscendo a contenere una protesta di assoluta gravità senza conseguenze peggiori. Operano ogni giorno in condizioni difficilissime, spesso con organici insufficienti, garantendo sicurezza e legalità". La direzione del carcere e le autorità competenti stanno ora valutando i danni e ricostruendo nel dettaglio la dinamica della rivolta, mentre resta alta l'attenzione sulle condizioni di sicurezza all'interno degli istituti penitenziari.

Si è conclusa con tre misure cautelari - due ai domiciliari e una in carcere - l'indagine sul sequestro di due giovani avvenuto in un appartamento di via Giovanni Palombini, a Roma. Le vittime, un 19enne nato nella Capitale da famiglia straniera e un 22enne italiano, erano riuscite a salvarsi scavalcando la balaustra del balcone al quinto piano e raggiungendo l'abitazione accanto, da cui era partita la richiesta di aiuto. La vicenda risale al 23 febbraio, quando una chiamata ai soccorsi aveva

segnalato due ragazzi bloccati all'esterno di un appartamento. Secondo la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia Roma Monte Sacro, il 19enne era stato attirato nell'abitazione con un pretesto e immobilizzato con del nastro isolante. Sotto la minaccia di una pistola e dopo violente percosse, era stato

costretto a telefonare a un amico chiedendogli di raggiungerlo immediatamente. Una volta entrambi nell'appartamento, i due giovani sarebbero stati picchiati con brutalità, anche con il calcio di una pistola, nel tentativo di estorcere loro 3.600 euro per un presunto debito legato al danneggiamento di un'auto a

noleggio. La fuga è avvenuta solo quando i due sono riusciti a raggiungere il balcone e a scavalcare verso l'appartamento vicino. La perquisizione dei carabinieri ha permesso di trovare passamontagna, fascette stringicavo, nastro adesivo e tracce di sangue: elementi che, secondo gli investigatori, con-

fermano la pianificazione dell'agguato. Le testimonianze e i riconoscimenti fotografici hanno portato a individuare i tre presunti responsabili, di 34, 30 e 52 anni, e a ricostruire il ruolo di ciascuno, compreso l'uso di un'arma da fuoco durante l'aggressione. Durante l'esecuzione dell'ordinanza, uno

dei tre ha opposto resistenza ai militari, procurandosi lievi ferite prima di essere immobilizzato. Dopo le cure al Sant'Andrea, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. Gli altri due sono stati posti ai domiciliari con braccialetto elettronico. Le vittime, entrambe con gravi contusioni, erano state trasportate in ospedale subito dopo il salvataggio. Le indagini proseguono per chiarire eventuali ulteriori responsabilità e verificare la natura del presunto debito alla base del sequestro.

Due giovani sequestrati e picchiati per un presunto debito: tre arresti

Un gesto semplice, concreto, replicabile ovunque. Raccogliere rifiuti durante una passeggiata o una corsa può sembrare poco, ma diventa potente quando a farlo sono migliaia di persone nello stesso momento. È il Plogging Day, l'iniziativa promossa da Plastic Free Onlus, l'associazione di volontariato impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica, in programma dal 18 al 22 aprile, in vista della Giornata della Terra. Una mobilitazione globale senza confini, in cui ognuno può partecipare quando e dove vuole, da solo o in compagnia, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini in un'azione accessibile a tutti, capace di generare consapevolezza diffusa e duratura. Partecipare è semplice: basta iscriversi sulla pagina dedicata e scaricare la pettorina per-

Ambiente: Plastic Free lancia il Plogging day dal 18 al 22 aprile

La mobilitazione globale per la Giornata della Terra

sonalizzata in stile maratona, con nome e codice univoco, da indossare durante l'attività. Dopo aver raccolto i rifiuti in una piccola area, i partecipanti possono scattare una foto e condividerla nel gruppo ufficiale "Plastic Free Walk" o sui social. Le migliori foto saranno premiate con gadget ufficiali dell'associazione. "Non è una gara a chi raccoglie di più - dichiara Luca De Gaetano, presidente e fondatore di Plastic Free Onlus - ma un'iniziativa per sensibilizzare e per far comprendere a tutti che ognuno può fare la propria parte, senza alibi e senza



aspettare che sia sempre qualcun altro a doversi attivare". Le precedenti edizioni hanno già dimostrato la forza di questo



modello, coinvolgendo migliaia di partecipanti anche fuori dall'Italia, fino ad arrivare al Giappone. Per l'edizione

2026, l'obiettivo è ambizioso: raggiungere almeno 3.000 partecipanti e rimuovere simbolicamente 30.000 chilogrammi di plastica e rifiuti grazie al supporto di Mediass Spa, società italiana di brokeraggio assicurativo indipendente e parte del Gruppo Ardonagh. Un'iniziativa globale, inclusiva e senza barriere, che trasforma un semplice gesto in un'azione condivisa, capace di generare impatto reale sull'ambiente e, soprattutto, sulle coscienze. "Il Plogging Day è la dimostrazione che il cambiamento può partire da gesti semplici -



aggiunge De Gaetano -. Non chiediamo sforzi straordinari, ma un piccolo impegno personale. Se moltiplicato per migliaia di persone, questo gesto diventa un'azione collettiva capace di incidere davvero, soprattutto sul piano culturale". Plastic Free Onlus, oggi presente in oltre 40 Paesi nel mondo, attiverà la propria rete composta da oltre 260mila volontari e più di 1.200 referenti, rilanciando una chiamata aperta a tutti i cittadini, in Italia e all'estero, affinché possano unirsi e contribuire concretamente all'iniziativa.

Mattia Rizzetti, 16 anni, investito a Casal Monastero mentre attraversava vicino casa. Alla guida un 19enne. Salgono a 32 le vittime della strada dall'inizio dell'anno

Roma, sedicenne travolto sulle strisce: muore giovane calciatore del Roma City

Una tragedia ha segnato la notte di Pasqua nel quartiere di Casal Monastero, nel IV municipio Tiburtino. Mattia Rizzetti, 16 anni, giovane promessa del Roma City Fc, è morto dopo essere stato investito mentre attraversava via Ratto delle Sabine, a pochi passi dalla sua abitazione. Secondo le prime ricostruzioni, il ragazzo stava passando sulle strisce pedonali quando un'auto, guidata da un 19enne rimasto illeso, lo ha colpito in pieno. L'investitore è stato sottoposto ai test per alcol e sostanze stupefacenti, come previsto dalla procedura. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti: un'ambulanza ha trasportato il sedicenne al Policlinico Sant'Andrea, dove i medici hanno tentato di salvarlo. Le ferite riportate nell'impatto si sono però rivelate troppo gravi e il giovane calciatore è deceduto poco dopo il ricovero. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie della polizia locale di Roma Capitale, che hanno effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica. Le indagini proseguiranno nelle prossime ore. Profondo il cordoglio espresso dal Roma City Fc, la società in cui



Credits: Valentina Stefanelli/LaPresse

Mattia militava nella formazione Under 17. In un messaggio diffuso sui social, il club ha ricordato il ragazzo con parole di grande affetto: "Ci stringiamo attorno alla famiglia del nostro calciatore Under 17 scomparso in questo tragico incidente. Non ci sono parole per descrivere il dolore che proviamo. Ciao Matti, riposa in pace". Con la morte di Rizzetti salgono a 32 le vittime sulle strade della capitale dall'inizio dell'anno, un bilancio che continua a crescere e che riaccende l'allarme sulla sicurezza stradale in città.

La vittima è il 20enne egiziano Hamza Salama. Identificato un 17enne, rintracciato dai carabinieri poche ore dopo. Indagini in corso sul movente

Crema, 20enne ucciso a sprangate in strada: fermato un minore

Un violento episodio di cronaca ha scosso il quartiere San Bernardino di Crema, dove nella tarda serata di ieri un giovane di 20 anni è stato ucciso in via Brescia. La vittima, il cittadino egiziano Hamza Salama, è stata colpita con ferite da arma da taglio e ripetute sprangate, oltre a calci e pugni. Nonostante l'intervento immediato dei soccorsi - automedica, ambulanza della Croce Verde e l'elisoccorso - il ragazzo è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Maggiore di Crema. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Crema, affiancati dal Nucleo Investigativo e dalla Scientifica. Presenti anche il pubblico ministero di turno e il comandante del reparto operativo di Cremona. Le prime attività investigative hanno permesso di individuare rapidamente un sospetto: un minore di 17 anni, residente nella zona. Secondo le ricostruzioni preliminari, l'aggressione sarebbe scaturita al termine di una lite. Il giovane, di origine emiratina e senza precedenti, avrebbe colpito la vittima con una spranga o un bastone, per poi allontanarsi a piedi e disfarsi dell'arma. La fuga è



Credits: AP/LaPresse

durata poche ore: il ragazzo è stato rintracciato dai carabinieri nell'abitazione del fratello a Sergnano, nel Cremonese. La Procura per i Minorenni di Brescia sta coordinando gli sviluppi dell'indagine. Restano da chiarire con precisione la dinamica dei fatti e il movente dell'aggressione, mentre proseguono i rilievi scientifici e l'ascolto dei testimoni. Il quartiere, già scosso dall'improvvisa violenza, attende ora risposte su un omicidio che ha interrotto bruscamente la quiete della comunità.

Fano, notte di violenza in famiglia: 21enne accoltella genitori e fratello

I tre feriti, di origine bengalese, sono ricoverati ad Ancona

Due in prognosi riservata. Indagini sulla possibile premeditazione

Una notte di Pasqua segnata dal sangue a Fano, in provincia di Pesaro e Urbino. Un giovane di 21 anni ha aggredito con un coltello i propri genitori e il fratello all'interno dell'abitazione di famiglia, colpendoli più volte prima che qualcuno riuscisse a dare l'allarme. I tre feriti, tutti di origine bengalese, sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale regionale di

Torrette, ad Ancona. Le condizioni del padre sono gravi, ma secondo i medici non sarebbe in pericolo di vita. Per gli altri due familiari la prognosi resta riservata. Le cause dell'aggressione non sono ancora chiare. Le prime ricostruzioni raccolte dagli investigatori lasciano però ipotizzare che il gesto possa essere stato premeditato. Gli inquirenti stanno lavorando

per definire la dinamica e comprendere cosa abbia scatenato la violenza improvvisa all'interno della casa. Il giovane è stato fermato e si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini proseguiranno nelle prossime ore, mentre la comunità locale resta scossa da un episodio che ha interrotto bruscamente la quiete della notte festiva.

Colpo nella notte contro il bistrot antimafia Ohana

Danneggiata una delle grandi finestre del locale dell'associazione Noi. Il presidente dei Giovani: "Atto vile, andremo avanti ancora più forti"

Un gesto violento ha turbato la notte di Pasqua nel cuore di Roma. Qualcuno, con ogni probabilità armato di un martello, ha tentato di sfondare una delle vetrate di Ohana, il primo bistrot antimafia della capitale, nato dall'impegno dell'associazione Noi. I colpi hanno mandato in frantumi parte del vetro, proiettando schegge fino a metà della

sala. L'episodio, avvenuto nelle ore in cui la città era immersa nel silenzio festivo, ha immediatamente sollevato l'attenzione delle forze dell'ordine e della rete associativa che sostiene il progetto. Nessun ferito, ma un chiaro segnale intimidatorio rivolto a un luogo che fa della legalità e dell'impegno civile la propria identità. A respingere ogni tentativo di

pressione è stato Lorenzo Coluzzi, presidente della sezione Giovani di Noi, che ha commentato con fermezza l'accaduto. "Inutile dire che non ci lasciamo intimidire da questo vile atto. Andremo avanti più forti di prima. Sempre a testa alta", ha dichiarato, ribadendo la volontà dell'associazione di proseguire il proprio lavoro sul territorio. Le indagini sono in corso per individuare i responsabili e chiarire la dinamica dell'attacco. Nel frattempo, il bistrot si prepara a riaprire le porte come gesto di resistenza civile, trasformando l'aggressione in un ulteriore motivo per rafforzare la propria presenza nella comunità.

Crosetto: "La crisi in Iran è senza precedenti L'Europa fatica, l'Italia mantiene la sua linea"

Il ministro della Difesa richiama fortemente alla prudenza internazionale e avverte: "Il rischio è la follia, non abbiamo imparato nulla dalla storia"

*Artemis II
completa il volo
record attorno
alla Luna:
equipaggio in rotta
verso la Terra*

La missione Artemis II si avvia verso la conclusione dopo aver compiuto il suo storico sorvolo della Luna. I quattro astronauti a bordo - tre statunitensi e un canadese - hanno completato l'orbita attorno al satellite naturale, registrando nuove immagini del lato nascosto e assistendo anche a un'eclissi solare durante il passaggio. Il momento più delicato del volo si è verificato quando la capsula è entrata nella zona d'ombra lunare, perdendo temporaneamente il contatto con il Controllo Missione. Una condizione prevista, ma che ha comunque richiesto alcuni minuti prima che il collegamento venisse ristabilito. Una volta ripresa la comunicazione, l'equipaggio ha avuto un colloquio con il presidente Donald Trump, che ha rivolto parole di incoraggiamento ai quattro astronauti, definendo la missione "storica" e motivo di orgoglio nazionale. Nel corso della conversazione, il presidente ha chiesto informazioni sul periodo di blackout. Il pilota Victor Glover ha spiegato che il team ha continuato a lavorare normalmente, sfruttando l'assenza di comunicazioni per condurre osservazioni dettagliate della superficie del lato nascosto della Luna, un'area che l'umanità ha potuto esplorare solo in rare occasioni. La missione prosegue ora verso la fase finale: il rientro sulla Terra, con ammaraggio previsto per venerdì. Prima del ritorno, l'equipaggio porterà a termine alcune attività programmate, tra cui una comunicazione con la Stazione Spaziale Internazionale. Artemis II rappresenta un passaggio fondamentale nel programma di esplorazione lunare della NASA, che punta a riportare esseri umani sulla superficie del satellite nei prossimi anni e a preparare, in prospettiva, le future missioni verso Marte.

Il ministro della Difesa Guido Crosetto, in una lunga intervista rilasciata al Corriere della Sera, ha analizzato la crescente instabilità in Medio Oriente, aggravata dagli attacchi di Stati Uniti e Israele contro l'Iran. Una situazione che, secondo il ministro, sta alimentando una spirale di tensione destinata a pesare sull'intero equilibrio globale. Crosetto ha osservato che le decisioni del presidente statunitense Donald Trump restano prerogativa di una "nazione sovrana", sottolineando come nessun attore esterno possa influenzarne realmente le scelte. Il ministro ha aggiunto che, a suo giudizio, la presidenza americana avrebbe bisogno di "collaboratori più coraggiosi", capaci di esprimere posizioni divergenti quando necessario. Riguardo al ruolo dell'Iran, Crosetto ha ricordato come il regime degli ayatollah rappresentasse da anni un nodo critico per la comunità internazionale. Tuttavia, ha



Foto credit LaPresse

evidenziato che l'attuale escalation militare, decisa "in due, senza un confronto e senza una legittimazione internazionale", rischierebbe di trasformarsi in un vantaggio per Teheran. "Su tempi e modi sarebbe stata utile meno approssimazione", ha affermato. Il ministro ha poi rivolto un passaggio all'Europa, che a suo avviso "fa ciò che può, ma senza particolare successo". In questo quadro, Crosetto rivendica la posizione assunta dall'Italia, che ha scelto di non sostenere l'azione

militare e di lavorare per contenere le conseguenze del conflitto. "Non siamo alleati di Trump o Biden: siamo alleati degli Stati Uniti", ha precisato, ricordando l'importanza della Nato come garanzia di sicurezza collettiva. Senza l'Alleanza Atlantica, ha osservato, ogni Paese europeo sarebbe "molto più indifeso". Sul dibattito relativo alla possibilità che gli Stati Uniti possano ridurre la loro presenza militare in Europa, Crosetto ha escluso un'uscita americana dalla

Nato, che richiederebbe il voto del Congresso. Ha però riconosciuto che un eventuale ritiro dei contingenti statunitensi dal continente rappresenterebbe un indebolimento significativo per la difesa europea, che oggi non sarebbe in grado di sostituirne il ruolo. Il ministro ha poi allargato lo sguardo alla dimensione storica e strategica della crisi, definendola "una situazione senza precedenti". Ha richiamato le tragedie di Hiroshima e Nagasaki come monito non ancora compreso dall'umanità. "Il rischio è la follia", ha detto, evitando volutamente di pronunciare esplicitamente il termine "nucleare", pur ammettendo che la dinamica di azione e reazione tra le parti sta raggiungendo livelli sempre più pericolosi. Crosetto ha denunciato anche la fragilità del multilateralismo, incapace - a suo avviso - di trarre insegnamento dai conflitti del secolo scorso. Ha parlato di un'Onu

"lasciata morire lentamente", privata nel tempo della sua capacità di influenza. In uno scenario dominato dalla forza, ha osservato, la potenza militare torna a essere il fattore decisivo, mentre i conflitti in Ucraina e in Iran mostrano come la durata delle guerre dipenda spesso dalla capacità di resistenza della parte più debole. Infine, il ministro ha affrontato il tema dell'utilizzo delle basi italiane da parte degli Stati Uniti. Dopo il rifiuto all'impiego di Sigonella dieci giorni fa, Crosetto ha definito "falso" il sospetto che in altre occasioni l'Italia abbia concesso autorizzazioni non dichiarate. Ha ricordato che l'apertura delle basi è prevista dai trattati internazionali e che le procedure operative sono gestite dalle autorità militari, non dalla politica. "Se ai nostri predecessori non piacevano quegli accordi, avrebbero potuto metterli in discussione", ha concluso.

"Giornata Mondiale della Salute, tutela cittadini e dignità lavoratori siano priorità dello Stato"

UGL Salute: "Il diritto alle cure è universale. Proteggere chi cura significa proteggere l'Italia"

In occasione della Giornata Mondiale della Salute, il Segretario Nazionale della UGL Salute, Gianluca Giuliano, richiama l'attenzione sul valore universale del diritto alle cure e sulla necessità di garantire condizioni dignitose ai professionisti del settore sanitario. Un intervento che punta a riportare al centro del dibattito pubblico il ruolo del Servizio Sanitario Nazionale e la sua capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini. «La salute non può e non deve essere un privilegio legato al censo o alla geografia, ma deve tornare a essere il pilastro fondamentale della nostra democrazia», afferma Giuliano. «Celebrare questa giornata significa riaffermare il ruolo imprescindibile di un SSN capace di garantire cure di qualità a tutti. Nessuno deve essere lasciato indietro: ogni individuo ha diritto ad accedere a diagnosi e terapie d'eccellenza in tempi certi». Il Segretario pone poi l'accento su una criticità che,



pur essendo nota agli addetti ai lavori, fatica a emergere nel dibattito pubblico: la condizione lavorativa degli operatori sanitari. «Non può esserci salute per i cittadini se non garantiamo, prima di tutto, la salute di chi cura», sottolinea. «Turni massacranti, carenze organiche croniche e contesti lavorativi sempre più complessi stanno spingendo migliaia di professionisti verso il burn-out. È un'emergenza silenziosa che mina la sicurezza stessa delle cure. Un operatore stremato è un presidio di salute indeboli-

to». Da qui la richiesta di investimenti strutturali e di una valorizzazione economica e professionale che restituisca dignità a chi opera quotidianamente in prima linea. «La giustizia sociale si misura dalla capacità di uno Stato di proteggere i suoi cittadini e i suoi lavoratori», conclude Giuliano. «La UGL Salute continuerà a battersi affinché il diritto alla salute sia garantito non solo sulla carta, ma nella realtà quotidiana di ogni ospedale e ambulatorio. Proteggere il SSN significa proteggere l'Italia».

Iran, ucciso operatore 20enne della Mezzaluna Rossa

Valastro: "Chi indossa l'emblema del nostro movimento va tutelato"

Aveva solo 20 anni Abolfazl Dahanavi, collega della Mezzaluna Rossa Iraniana. È stato ucciso sabato nella contea di Mobarekeh, nella provincia di Isfahan, da un attacco aereo, mentre svolgeva attività umanitarie. È il quarto volontario della Mezzaluna Rossa iraniana ucciso in servizio dall'inizio del conflitto. Aveva solo 16 anni quando iniziò a prestare servizio come Volontario per la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, dedicando quattro anni al servizio degli altri prima che la sua vita venisse spezzata. «Abbiamo più volte pianto i nostri Volontari. Abbiamo più volte rimarcato l'importanza di garantire protezione alla popolazione civile e al personale umanitario. L'Emblema della Mezzaluna Rossa è un simbolo internazionalmente riconosciuto di assistenza umanitaria neutrale, imparziale e indipendente. Chi lo indossa è in servizio per aiutare e deve essere tutelato», ha dichiarato Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Operazione delle Volanti al Quarticciolo: smantellate più piazze di spaccio con nascondigli ingegnosi

Droga nascosta tra tubi, fioriere e terreni: sei pusher arrestati

Un sistema di nascondigli improvvisati, tra condutture idrauliche, fioriere e piccole buche ricavate nel terreno, accompagnato da abiti scelti per recuperare rapidamente le dosi da consegnare ai clienti. È il metodo che sei pusher avrebbero utilizzato al Quarticciolo per alimentare diverse piazze di spaccio, fino all'intervento degli agenti delle Volanti che, nelle ultime ore, hanno arrestato tutti i presunti responsabili cogliendoli in flagranza o bloccandoli prima che lo scambio si completasse. Il primo arresto è avvenuto nei giardini di viale Palmiro Togliatti, dove una donna di 44 anni, già nota alle forze dell'ordine, avrebbe trasformato un angolo verde in una sorta di deposito "naturale" di stupefacenti. Dopo averne seguito i movimenti, i poliziotti l'hanno sorpresa mentre scavava una piccola buca per occultare alcune dosi. Per lei è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Nel corso di altri interventi, gli agenti hanno intercettato i rifornitori delle piazze attive tra via Prenestina e via Ostuni, dove lo spaccio sarebbe stato organizzato con un sistema collaudato di vedette e "traghettatori". Un primo uomo, di origine tunisina, è stato fermato dopo aver riposto alcune dosi di cocaina all'interno



di un tubo idraulico di un palazzo popolare. Il tentativo di confondersi tra connazionali non gli ha evitato le manette. Altri due cittadini tunisini, che avrebbero agito in coppia alternandosi tra contatto con i clienti e consegna della droga, sono stati bloccati con dosi di cocaina, crack e hashish. Sempre in via Ostuni, un altro pusher, anch'egli tunisino, è stato sorpreso con le mani letteralmente "zuppe" di cocaina. L'ultimo arresto riguarda un ventunenne romano, fermato a bordo di un'utilitaria senza patente e visibilmente

agitato. Nascosti tra i bordi dei pantaloni a fascia elastica, i poliziotti hanno trovato oltre 100 grammi di cocaina e banconote di piccolo taglio. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di recuperare anche il materiale per il confezionamento delle dosi. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Si ricorda che gli elementi raccolti rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Intervento lampo dei CC: minorenne derubato vicino alla metro Ponte Lungo
Minaccia un 17enne e gli ruba il telefono: arrestato 21enne



Serata di paura, ieri, per un ragazzo di 17 anni derubato nei pressi della fermata della metropolitana Ponte Lungo. Erano da poco passate le 22 quando un giovane lo ha avvicinato e, dopo averlo minacciato, si è fatto consegnare il telefono cellulare e una piccola somma di denaro. La fuga del presunto rapinatore è durata però pochi minuti. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri, impegnata nei consueti controlli sul territorio, è intervenuta immediatamente dopo la segnalazione. In via Acqui, alla vista dei militari, l'indiziato avrebbe tentato di liberarsi della refurtiva, poi recuperata e restituita al minore. I Carabinieri hanno identificato l'uomo in un 21enne romano, già noto alle forze dell'ordine, e lo hanno arrestato con l'accusa di rapina aggravata. La giovane vittima, rimasta fortunatamente illesa, è stata riaffidata ai genitori.

Un nuovo colpo alla filiera della contraffazione arriva dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, che nei giorni scorsi ha portato a termine un'operazione mirata a tutela del mercato legale e dei consumatori. L'intervento è scattato nel quartiere Esquilino, dove una pattuglia dei "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego ha individuato, all'interno di un esercizio commerciale, alcune calzature per bambini esposte con marchi sospetti. Gli approfondimenti successivi hanno permesso ai Finanzieri di risalire alla fonte dell'approvvigionamento, individuando un magazzino di stoccaggio in via Melibeo, nella zona di La Rustica. All'interno del deposito, trasformato in un

Maxi-sequestro della Guardia di Finanza: scoperto deposito con migliaia di scarpe false

Oltre 7.000 paia di calzature contraffatte sequestrate: due imprenditori denunciati



vero e proprio hub della merce falsa, sono state rinvenute oltre

7.000 paia di scarpe recanti loghi di noti brand internazionali - tra



cui New Balance e UGG - oltre a prodotti con l'immagine del per-

sonaggio protetto da copyright "Kuromi". Secondo le stime

degli investigatori, la merce, se immessa sul mercato, avrebbe generato profitti illeciti per circa 100.000 euro, causando al contempo un danno economico per le aziende titolari dei marchi quantificato in oltre 460.000 euro. I rappresentanti legali delle società riconducibili al punto vendita e al deposito sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di introduzione e commercio di prodotti con segni falsi e per ricettazione. Il sequestro si inserisce nel quadro dei controlli quotidiani condotti dalla Guardia di Finanza per contrastare la diffusione di articoli contraffatti e tutelare i consumatori da prodotti potenzialmente non conformi agli standard di sicurezza.

Bagagli rubati a Fiumicino: la vacanza di un gruppo di turisti coreani sfiora il disastro

Ladri in fuga con le valigie dei turisti: la Polizia li intercetta e recupera il bottino

Una vacanza romana iniziata con entusiasmo, nel pieno delle festività pasquali, ha rischiato di trasformarsi in un ricordo amaro per un gruppo di turisti coreani appena arrivati nella Capitale. Le loro valigie, lasciate in auto dopo l'atterraggio a Fiumicino, sono infatti finite nel mirino di una coppia di ladri seriali. Solo il rapido intervento della Polizia di Stato ha permesso di recuperare l'intera refurtiva e di restituire ai viaggiatori la serenità del loro soggiorno. L'episodio risale al pomeriggio della vigilia di Pasqua, quando due uomini, a bordo di un'auto, avrebbero messo a segno una serie di furti su veicoli parcheggiati nelle aree frequentate dai turisti. I finestrini infranti e i bagagli

scomparsi hanno attirato l'attenzione di una testimone, che ha immediatamente allertato il Numero Unico di Emergenza 112. La segnalazione ha attivato gli agenti del XI Distretto San Paolo, che poche ore dopo hanno intercettato un'auto sospetta in zona Marconi. Gli operatori hanno simulato un controllo di routine, riuscendo così a bloccare i due uomini e a procedere con una perquisizione del veicolo. All'interno dell'abitacolo è emerso un vero e proprio "tesoro" pronto per essere rivenduto: quattro valigie



piene di abiti, tre zaini con effetti personali e alcuni gioielli. Per i due sospetti è scattata una denuncia per ricettazione in concorso. Nel frattempo, i turisti coreani - che avevano scoperto il furto appena arrivati in città - hanno potuto riabbracciare i loro beni e proseguire la vacanza senza ulteriori disavventure. Come previsto dalla normativa, si precisa che gli elementi raccolti rientrano nella fase delle indagini preliminari e che per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Nuovo importante sequestro patrimoniale contro la criminalità organizzata romana

Mafia capitale, maxi-sequestro dei Carabinieri

Colpiti beni per un milione di euro: congelati conti, orologi di lusso e veicoli a quattro detenuti

Un patrimonio da oltre un milione di euro è stato sequestrato dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma nell'ambito di un decreto di sequestro preventivo emesso d'urgenza dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura capitolina. Il provvedimento, eseguito con il supporto dei reparti territoriali, si inserisce nella strategia di contrasto ai patrimoni illeciti attraverso l'istituto della "confisca allargata", previsto dall'articolo 240-bis del Codice penale. Il sequestro colpisce quattro soggetti attualmente detenuti, tra cui due figure ritenute di spicco della criminalità organizzata romana, già arrestati il 5 dicembre 2025 nell'ambito di un'operazione che aveva coinvolto 14 persone indiziate, a vario titolo, di reati gravissimi: tentato omicidio, porto abusivo di armi, traffico di stupefacenti, estorsioni e sequestri di persona aggravati dal metodo mafioso. Alla base del provvedimento vi sono complesse indagini economico-finanziarie condotte dal Nucleo Investigativo dopo gli arresti. Gli accertamenti, integralmente recepiti dalla DDA, hanno evidenziato una marcata sproporzione tra i redditi dichiarati dagli indagati - e dai loro nuclei familiari - e il valore dei beni mobili e finanziari nella loro disponibilità. Il sequestro ha riguardato tre autovetture, una moto, venti orologi di lusso, numerosi rapporti finanziari e due cassette di sicurezza. Durante le fasi esecutive, i Carabinieri hanno inoltre individuato ulteriori beni non inizialmente compresi



nel decreto: somme depositate su conti correnti riconducibili alla moglie di uno dei principali indagati e sette orologi di pregio, del valore stimato di circa 150 mila euro, custoditi in una cassetta di sicurezza. Il valore complessivo dei beni congelati supera il milione di euro. Si tratta di un intervento che mira a colpire la capacità economica dei gruppi criminali, considerata dagli investigatori un elemento essenziale per il loro radicamento sul territorio. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari. La responsabilità degli indagati sarà accertata solo al termine del giudizio, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza. Il sequestro odierno ha natura cautelare ed è stato disposto in attesa della definizione del processo.

Un'operazione estesa a più quadranti della Capitale, dal centro storico alle periferie, ha portato all'arresto di 18 persone e al sequestro di diversi chili di droga. È il bilancio dell'attività condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, coordinata dalla Procura della Repubblica, nell'ambito di un rafforzamento dei controlli contro il traffico di sostanze stupefacenti. Il Nucleo Radiomobile ha eseguito una serie di interventi mirati. In Circonvallazione Clodia, quattro cittadini colombiani - un uomo e tre donne - sono stati fermati a bordo di un'auto a noleggio. L'atteggiamento sospetto ha spinto i militari ad approfondire il controllo: nelle perquisizioni sono stati trovati dieci involucri contenenti cocaina e "cocaina rosa", per un totale di 6 grammi, nascosti negli indumenti intimi, oltre a 1.665 euro in contanti. La successiva perquisizione nell'abitazione del gruppo, in via Calvignano, ha portato alla scoperta di un quinto uomo in possesso di ulteriori dosi di droga - tra cui cocaina rosa, metanfetamina e marijuana - e di 7.805 euro ritenuti provento dell'attività illecita. In

Maxi-operazione antidroga dei Carabinieri: 18 arresti e sequestri in tutta la Capitale

Droga dal centro alle periferie: blitz a tappeto e 18 arresti in quattro giorni



via del Cappellaccio, un 50enne romano è stato arrestato con 19 grammi di cocaina nascosti negli slip, 25 grammi di hashish e 1.905 euro. Sul Lungotevere Aventino, un 22enne romano ha tentato di disfarsi di 23 grammi di hashish alla vista dei Carabinieri, opponendo resistenza: in casa sua sono stati trovati altri 2.120 euro. A Tor Bella Monaca, in due

distinte operazioni, i Carabinieri hanno arrestato un 26enne con 58 dosi di cocaina e una 25enne con 72 dosi. Sequestrati complessivamente 370 euro. Nel quartiere Finocchio, un uomo e una donna originari di Ivrea sono stati fermati a bordo di due veicoli diversi con un "kit" completo di stupefacenti: cocaina, crack e hashish. Al Quarticciolo, in viale Palmiro

Togliatti, un 30enne romano ha tentato di disfarsi di 11 dosi di cocaina, opponendo violenta resistenza prima di essere bloccato. Poco dopo, nello stesso quartiere, sono stati arrestati un cittadino ghanese e uno tunisino trovati con cocaina, crack e 490 euro. In via Molfetta, un cittadino del Bangladesh è stato fermato con 29 grammi di crack e 4 grammi di cocaina. A Ponte di Nona, una 24enne romana è stata sorpresa mentre nascondeva tra la vegetazione una busta con 39 dosi di cocaina, oltre alle quattro che portava con sé. In via Riva Pian Due Torri, un 25enne è stato trovato con 50 grammi di marijuana e 3 grammi di cocaina. A La Storta, un 75enne argentino deteneva in casa 88 grammi di hashish e materiale per il confezionamento. Infine, in via Arduino, un 38enne romano è stato arrestato con otto involucri di cocaina e denaro contante. Tutti gli arresti sono stati convalidati. Si ricorda che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle migliori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Controlli straordinari sul litorale: maxi-dispositivo dei Carabinieri per Pasqua e Pasquetta

Ostia e Fregene, 150 Carabinieri in campo: due arresti, 19 denunce e 900 identificati

Velletri, furti sventati e droga sequestrata: Pasqua e Pasquetta di lavoro per i Carabinieri



Pasqua e Pasquetta particolarmente intense per i Carabinieri della Compagnia di Velletri, impegnati in un piano straordinario di controlli predisposto dal Comando Provinciale di Roma. L'obiettivo: garantire sicurezza ai numerosi turisti, giovani e famiglie che, come ogni anno, affollano la zona dei Castelli nel periodo festivo. In coordinamento con il Nucleo Forestale di Velletri, i militari hanno intensificato pattugliamenti e verifiche su tutto il territorio, con servizi a largo raggio programmati già nei giorni precedenti. Nella notte tra Pasqua e Pasquetta, la Sezione Radiomobile ha arrestato un 56enne italiano ritenuto responsabile di due furti aggravati in abitazione nel comune di Velletri. Le indagini, avviate dopo i sopralluoghi e supportate dalle immagini della videosorveglianza, hanno permesso ai Carabinieri di identificare rapidamente il presunto autore. La successiva perquisizione ha portato al recupero di gran parte della refurtiva, tra cui una balestra completa di dardi, poi restituita ai proprietari. Sul fronte del contrasto allo spaccio, un 32enne è stato arrestato dalla Sezione Operativa perché trovato in possesso di circa 7 grammi tra cocaina e hashish. A Ariccia, i Carabinieri della locale Stazione hanno denunciato un giovane sorpreso con oltre 20 grammi di hashish, un bilancino e materiale per il confezionamento. Sei assuntori sono stati inoltre segnalati alla Prefettura per uso personale di stupefacenti. L'attività preventiva ha riguardato anche la circolazione stradale, con controlli mirati sulle principali arterie della zona per garantire spostamenti sicuri ai residenti e ai visitatori. Sono state identificate oltre 150 persone e controllati 80 veicoli, con 12 sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada. Tre persone sono state denunciate: due per guida in stato di ebbrezza e una per non essersi fermata all'alt durante un posto di controllo. I Carabinieri annunciano che servizi analoghi proseguiranno anche nei prossimi fine settimana, con l'obiettivo di assicurare un divertimento sano e contrastare ogni forma di illegalità nei luoghi più frequentati dei Castelli Romani.

Pasqua e Pasquetta all'insegna della sicurezza sul litorale romano. La Compagnia Carabinieri di Ostia ha messo in campo un articolato dispositivo di controllo straordinario del territorio, finalizzato alla prevenzione dei reati e al contrasto della cosiddetta "mala movida". L'attività, svolta secondo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini e condivise in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha visto impegnati oltre 150 militari e più di 80 pattuglie tra Ostia, Fregene e le aree maggiormente frequentate. Il bilancio delle due giornate festive è significativo: due persone arrestate su disposizione dell'Autorità giudiziaria e 19 denunciate alla Procura della Repubblica, cinque delle quali per guida in stato di ebbrezza. Sono state inoltre oltre trenta le persone sanzionate e segnalate al Prefetto per uso personale di sostanze stupefacenti. La Centrale Operativa di Ostia, nella sola giornata di



Pasquetta, ha gestito più di sessanta richieste di intervento. Particolarmente impegnativo il lungomare di Fregene,

dove le pattuglie sono intervenute in almeno sedici episodi legati a liti scoppiate, in molti casi, per abuso di alcolici.

Tra gli interventi più delicati, quello in via Numana: una coppia che stava passeggiando ha rimproverato due automobilisti che avevano imboccato una strada contromano. Il richiamo alla prudenza ha scatenato una violenta aggressione, interrotta solo dal rapido arrivo dei Carabinieri della Stazione di Fregene. Gli accertamenti hanno evidenziato per entrambi gli aggressori un tasso alcolemico superiore ai limiti di legge, in un caso pari a 2 g/l, quattro volte oltre la soglia consentita. I due sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, mentre proseguono gli approfondimenti sulla lite. Nel complesso, i Carabinieri di Ostia hanno identificato 913 persone, controllato 451 veicoli ed elevato sanzioni al Codice della Strada per un totale di 45.028 euro.

"Pronto Soccorso sotto attacco"

Sanità, Ugl: "Infermiere aggredito al San Giovanni. Ora basta, serve sicurezza immediata"

L'UGL Salute esprime profonda indignazione e massima solidarietà all'infermiere aggredito nella notte presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Addolorata di Roma, vittima di un violento episodio che rappresenta l'ennesimo, inaccettabile attacco ai danni di chi ogni giorno garantisce assistenza e cura ai cittadini. "Quanto accaduto - dichiara il Segretario Nazionale UGL Salute, Gianluca Giuliano - certifica una situazione ormai fuori controllo. Gli operatori sanitari continuano a lavorare in condizioni di rischio costante, troppo spesso lasciati soli ad affrontare episodi di violenza che mettono a repentaglio la loro incolumità fisica e psicologica. Non possiamo più limitarci alla solidarietà: servono interventi concreti, immediati e strutturali". Sulla stessa linea il Segretario UGL Salute Lazio, Fabrizio Fabbri: "Il pronto soccorso è tra i presidi più esposti, dove tensioni sociali e fragilità emergono con maggiore evidenza. È indispen-



sabile rafforzare in modo significativo i sistemi di sicurezza, prevedere una presenza stabile delle forze dell'ordine, rendere pienamente operativi ed efficaci i sistemi di videosorveglianza e garantire una formazione adeguata al personale per la gestione delle situazioni ad alto rischio". L'UGL Salute ribadisce con forza la necessità di aumentare la presenza di personale dedicato alla sicurezza all'interno degli ospedali, di attivare protocolli operativi realmente efficaci e condivisi con le forze dell'ordine, di inasprire ulteriormente le pene per chi si rende responsabile di aggressioni

al personale sanitario e di promuovere campagne di sensibilizzazione sul rispetto di chi opera ogni giorno per la tutela della salute pubblica. "Difendere chi cura - conclude Giuliano - significa difendere il diritto alla salute dei cittadini. Non è più tollerabile che i professionisti della sanità siano esposti a simili rischi nello svolgimento del proprio lavoro". L'UGL Salute continuerà a monitorare con attenzione la situazione e a sollecitare le istituzioni affinché vengano adottate tutte le misure necessarie a garantire sicurezza, dignità e rispetto agli operatori del Servizio Sanitario.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

È stato inaugurato il nuovo parco di via Ipponio, uno spazio verde nato grazie agli interventi di rinaturalizzazione dell'area eseguiti dal Dipartimento Tutela Ambientale. Questo pomeriggio il parco è stato aperto ai cittadini dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e dall'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, assieme all'Assessore Capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè e al Presidente del Municipio VII Francesco Laddaga. Quella che prima era una strada asfaltata è oggi un percorso riqualificato, tra giochi, nuove sedute, nuove piante e aiuole. I lavori di depavimentazione hanno permesso la rimozione di uno strato di asfalto che è stato sostituito con 960 mq di pavimentazione stabilizzata e oltre 1000 mq di superfici verdi. Un intervento che aumenta la capacità drenante del suolo, migliora il microclima locale e contribuisce alla diminuzione dell'effetto "isola di calore". Oltre alle opere di depaving, il progetto ha previsto interventi sul sistema vegetazionale dell'area, con la messa a dimora di 14 nuove alberature, 384

Roma Capitale tra depaving, verde e nuovi spazi di socialità A Porta Metronia nasce il nuovo Parco di via Ipponio



L'approvazione in Giunta dell'intervento e grazie al dipartimento Lavori pubblici guidato dall'Assessora Segnalini è stata avviata la fase iniziale di trasformazione della strada. Questo parco d'ora in poi contribuirà a mitigare le temperature in uno snodo veicolare molto trafficato, tra via dell'Amba Aradam, via Gallia e il vicino imbocco della Colombo. Inoltre, siamo vicini a vari plessi scolastici di diversi ordini e gradi e a centri sportivi molto frequentati da bambini e adulti: questo spazio aperto, pubblico, pedonale e verde diventa emblema di quella città a misura delle persone, in cui lo spazio verde e ludico deve essere di prossimità" - dichiara l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi.

nuove specie arbustive, 3308 nuove piante perenni e 429 piante tappezzanti. Lungo via Ipponio e nei nuovi percorsi realizzati, sono state inserite anche 16 sedute e 9 nuove aiuole delimitate da cigli in travertino che ospitano alberature, piante perenni e tappezzanti. L'edera centrale, inoltre, ha previsto l'inserimento di una nuova area ludica, che si estende per 145 mq

pavimentazione antitrauma. Nell'ambito dei lavori, la nuova area presenta 26 nuovi punti luce realizzati da Areti. Prossimamente, nel giro di qualche settimana, saranno illuminate con 19 proiettori ad incasso anche le Mura Aureliane nei pressi. "Grazie a tutti coloro che hanno voluto e realizzato questo bellissimo parco che per noi ha un'importanza davvero particolare. È un esperi-

mento che non solo ci ha permesso di realizzare una nuova area verde con un'area ludica e delle sedute, ma che ci consente di riqualificare un pezzo di città penalizzata per un lungo periodo dalla presenza di un cantiere, restituendo ai cittadini uno spazio completamente nuovo da vivere lì dove prima c'era soltanto una strada" - afferma il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Oggi inauguriamo

un nuovo spazio verde che si incardina nel progetto '100 Parchi per Roma', una trasformazione che è nata dall'ascolto dei cittadini, con un percorso articolato e condiviso che ha visto dialogare l'Amministrazione e gli abitanti del quartiere. L'intervento è anche il frutto della collaborazione tra gli assessorati: con l'Assessore Patanè abbiamo condiviso il dialogo con i comitati e

È stato inaugurato il nuovo reparto di Ematologia dell'ospedale Santa Rosa, a Viterbo, realizzato al termine di un importante intervento di riqualificazione e ristrutturazione che ha interessato un'intera ala dell'ottavo piano del blocco ospedaliero B. Alla visita istituzionale, che si è svolta questa mattina, hanno preso parte il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e il direttore generale della Asl di Viterbo, Egisto Bianconi. Nel corso dell'iniziativa è stato inoltre trasmesso un videomessaggio del presidente nazionale Ail (Associazione italiana contro le leucemie), Giuseppe Toro. Gli interventi, finanziati con fondi aziendali della Asl di Viterbo per un importo superiore al milione di euro, hanno riguardato la completa riqualificazione degli spazi, inclusi pavimentazione, rivestimenti e impianti, dando vita a una struttura moderna progettata per garantire elevati standard di sicurezza e comfort, sia per i

Viterbo, inaugurato nuovo reparto di ematologia all'Ospedale S. Rosa

pazienti che per gli operatori sanitari. Il nuovo reparto è configurato come un'area di degenza ad altissima specializzazione, dedicata alla presa in carico di pazienti con patologie ematologiche acute e croniche che necessitano di ricovero ordinario, monitoraggio clinico continuo, terapie specialistiche e assistenza infermieristica costante. La nuova dotazione incrementa la capacità ricettiva, passando dagli 8 posti letto precedentemente disponibili a 10 posti letto di degenza ordinaria, con la possibilità di attivarne un undicesimo in base alle esigenze organizzative. Il reparto dispone di 4 camere doppie e 3 camere singole di iso-



Credits: Imagoeconomica

lamento, dotate di zona filtro e sistemi di aerazione a pressione positiva e negativa, fondamentali per la gestione in sicurezza dei pazienti immunodepressi o ad alto rischio infettivo. Grazie alle caratteristiche

strutturali e organizzative, il reparto consentirà di trattare non solo patologie ematologiche a bassa e media aggressività, ma anche casi ad alta complessità, come leucemie acute e linfomi non Hodgkin aggressivi, che fino a oggi venivano indirizzati verso altri centri della Regione. È, inoltre, previsto l'avvio del percorso di accreditamento con il Centro nazionale trapianti per l'esecuzione del trapianto autologo di cellule staminali, una possibilità terapeutica che nella provincia di Viterbo mancava da quasi vent'anni. Tra le nuove peculiarità organizzative figurano la gestione delle urgenze ematologiche con un percorso fast-

track direttamente dal Pronto soccorso, un locale dedicato alla preparazione sicura dei farmaci con cappa di aspirazione e un sistema centralizzato di sorveglianza clinico-assistenziale con monitoraggio continuo dei pazienti. L'organizzazione interna consente, inoltre, una rigorosa separazione dei percorsi sanitari. Il nuovo reparto si inserisce all'interno di una rete ematologica territoriale già strutturata, che comprende day hospital, ambulatori specialistici e assistenza domiciliare, rafforzandone la capacità di risposta in termini di complessità clinica e intensità assistenziale. L'apertura del reparto rappresenta infatti una risposta concreta a un'esigenza storica del territorio, sentita non solo dai professionisti sanitari, in particolare dal team di ematologi diretto da Roberto Latagliata, ma anche dai cittadini, dai loro familiari e dalle associazioni, tra cui l'Ail, da sempre al fianco del reparto del Santa Rosa.

Caro gasolio: servizi di trasporto autobus a rischio senza correttivi immediati

Misure urgenti ed immediate per tutti i comparti dell'autotrasporto passeggeri contro l'impennata del prezzo dei carburanti per garantire sostenibilità e continuità dei servizi. E' quanto chiedono le Associazioni ANAV, ASSTRA ed AGENS che lamentano l'assenza anche nel secondo DL Carburanti appena varato dal Governo di qualsivoglia misura a sostegno del settore. "Le quotazioni odierne del prezzo del gasolio registrano l'ennesimo rialzo, un +21% rispetto all'inizio del conflitto in Medio Oriente che impone al settore maggiori costi per oltre 40 milioni di euro mensili e quasi 500 milioni di euro su base annua. L'entità della situazione è tale da richiedere misure straordinarie per tutelare le aziende e

garantire l'equilibrio economico dei contratti di servizio e dei bilanci. Il protrarsi del conflitto e il rischio più che realistico di ulteriori impennate del prezzo dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali delineano un quadro di crescente e grave difficoltà per un settore che garantisce la mobilità di quasi 7 miliardi di cittadini ogni anno e per il quale il gasolio rappresenta la seconda voce di costo, dopo quella per il personale, con un'incidenza di circa il 20% sui conti aziendali. In questo contesto, il trasporto collettivo diventa ancora più essenziale per mitigare il rincaro dei carburanti sulle famiglie e garantire una mobilità accessibile a tutti". Le Associazioni invocano misure urgenti di contenimento del prezzo del gasolio e sottolineano che "il

taglio temporaneo delle accise appena prorogato fino al 1° maggio ha un impatto nullo per le imprese del settore che utilizzano gasolio commerciale soggetto ad accisa ridotta. Urgono correttivi adeguati e ad hoc per le imprese del settore al fine di garantire la continuità dei servizi a favore dei cittadini e salvaguardare l'equilibrio economico dei bilanci aziendali. La crisi non è destinata a rientrare nel breve termine, pertanto chiediamo - dichiarano le Associazioni - che con immediatezza vengano estese a tutte le imprese del trasporto pubblico locale soggetto ad obblighi di servizio pubblico e del trasporto commerciale di linea e di noleggio le misure di recupero dei maggiori sostenuti per l'acquisto di carburanti già adottate per il settore dell'autotrasporto merci".



Credits: Cecilia Fabiani/LaPresse

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma






BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'ascl

INFO E CONTATTI
Tel. 06.494800 - 06.494140
www.circolomascagni.org
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Successo all'Eur per la terza edizione del summit che riunisce formazione, innovazione e imprese

Nella Capitale l'“Innovation Training Summit” Due giorni di Ai, edtech e nuovi modelli di crescita

Si è svolta a Roma, all'Auditorium della Tecnica dell'Eur, la terza edizione dell'Innovation Training Summit, il più importante meeting nazionale che mette a confronto mondo della formazione, start up, finanziatori, ricercatori e istituzioni. Due le giornate di dibattiti e incontri in calendario, con centinaia di panel previsti in cui si è parlato di Ai ma anche di edtech, hrtech, e poi di cultura aziendale e coaching. “Il summit- spiega uno dei fondatori, Stefano Marchese, presidente di Ecosistema Formazione Italia- nasce come un sogno, dalla volontà di creare un evento internazionale per l'Italia che potesse mettere insieme dei comparti che molto spesso non dialogano e che valgono tanto, basti pensare che la formazione,



importante con i numeri del 2025 che lo dimostrano. Quella di quest'anno è la certezza”.

Aurigemma: Governare progresso con formazione
“Questa due giorni è diventata un vero e proprio punto di rife-

rimento per questo settore. Perché qui si crea la possibilità di poter ascoltare tutte le categorie della filiera, dal mondo della formazione al mondo del lavoro e le varie specifiche dei tanti ragazzi che partecipano a questo evento, soprattutto in un

momento in cui dobbiamo affrontare importanti sfide come quella dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e soprattutto quella dell'intelligenza artificiale”. Così il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, in occasione della prima giornata dell'innovation training summit 2026 che si è aperto questa mattina a Roma, all'Auditorium della Tecnica. “Il progresso non può essere fermato- ha aggiunto Aurigemma- ma come Istituzione avremo l'obbligo di poterlo governare. E per fare questo sono importanti i finanziamenti, i fondi, le risorse che abbiamo messo in campo con il fondo dell'Fse che darà la possibilità, con 1,6 miliardi, di formare e specializzare tanti ragazzi per trovare lavoro ma soprattutto anche tanti lavoratori che già lavorano per renderli attori protagonisti delle tante innovazioni e delle tante tecnologie che il mondo del lavoro sta offrendo in questo momento”.

*Campidoglio,
De Santis-De Gregorio
(Azione): “PIAO 2026-
2028: numeri insufficienti
e zero programmazione
sul personale”*



“Numeri insufficienti rispetto ai reali bisogni dell'ente e una totale assenza di programmazione sulle politiche delle risorse umane. Al netto degli annunci roboanti, insomma, il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato dalla Giunta Capitolina conferma, purtroppo, tutte le criticità che da tempo denunciavamo sul fronte della gestione del personale. Da un punto di vista politico manca un presidio forte e continuo su questa materia, la capacità di programmare, accelerare e orientare le risorse dove servono davvero. Ma anche nel merito emergono diverse lacune. Lo scorrimento previsto per la Polizia Locale, ad esempio, è limitato e non risponde alla domanda crescente di sicurezza nei territori, mentre sul tema del precariato delle educatrici, nonostante una situazione ormai cronica nei servizi educativi, manca una risposta strutturale e di rilancio del settore. Assolutamente insufficiente, a nostro avviso, anche il ricambio del personale amministrativo, con uffici che continuano a operare in condizioni di affanno. In sintesi, dunque, potremmo dire che non emerge una strategia chiara per utilizzare al massimo le risorse disponibili e ridurre i tempi di ingresso del personale. Roma ha bisogno di una macchina amministrativa forte, moderna ed efficiente. Ma questo obiettivo non si raggiunge con operazioni parziali o con una gestione ordinaria: serve una direzione politica chiara, continua e determinata, che oggi, semplicemente, non si vede. Per queste ragioni, il giudizio sul PIAO approvato è negativo: occorre un cambio di passo immediato, prima che il divario tra bisogni della città e capacità amministrativa diventi ancora più ampio.” Così in una nota Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.

Edy Palazzi (FdI): “Ai Castelli Romani importanti aperture Case Comunità”

“Prosegue incessante da parte del presidente Rocca l'azione di riorganizzazione del servizio sanitario regionale sull'intero territorio attraverso l'apertura di nuove Case della Comunità, fulcro del nuovo welfare locale. Parliamo di strutture socio sanitarie fondamentali per la riforma della medicina territoriale perché assicurano un punto unitario di accesso alla rete integrata dei servizi e allo stesso tempo riducono la pressione sugli ospedali. Oggi è stata la volta di Genzano, Ariccia e Ciampino, territori dell'hinterland romano particolarmente popolosi. Un ringra-

ziamento alla Regione Lazio e al direttore generale della Asl Rm 6 Giovanni Profico per questi nuovi importanti investimenti. Parliamo di presidi strategici che arricchiscono, migliorandola, l'offerta sanitaria e socio-sanitaria ai Castelli Romani.” Lo dichiara in una nota la consigliera regionale e componente della VII Commissione consiliare ‘Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria, welfare’ Edy Palazzi (FdI) intervenuta, alla presenza del Presidente Rocca, all'inaugurazione della Casa della Comunità di Genzano, Ariccia e Ciampino.

Rilevazione Istat sui senza dimora, Funari: “Una fotografia aggiornata per lavorare meglio sull'accoglienza”

“I nuovi dati presentati oggi dall'Istat, sul numero dei senza dimora presenti in 14 città metropolitane, ci offrono finalmente una fotografia aggiornata del fenomeno, utile a programmare interventi sempre più mirati e strutturati. Nella Capitale sono state rilevate 2.621 persone, di cui 1.299 in strada. Roma risulta al primo posto nell'accoglienza: accoglie oltre un quarto del totale delle persone senza dimora conteggiate (26,1 per cento), seguita da Milano (16,4%). Al 26 gennaio 2026 le donne ospitate nelle strutture capitoline sono 338 (pari al



25,6%). Mentre la percentuale di ospiti stranieri rappresenta il 69,5 per cento. Una rilevazione significativa, ottenuta

con una nuova metodologia e copertura territoriale, diversa rispetto al passato. Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'Istat, non solo per la qualità del lavoro svolto ma soprattutto per l'introduzione di una metodologia innovativa che rappresenta un passo avanti nella capacità di leggere e comprendere un fenomeno così complesso: dati preziosi che consentono alle Istituzioni di orientare al meglio il lavoro sull'accoglienza”. È quanto sostiene in una nota l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari.

Bellezza cosmetici
e cura del corpo



Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

 328 9289948
 ShabbyChic_hair



Specializzati in onde GHD

A Cerveteri autoemoteca di Croce Rossa Italiana: dona il sangue, dona la vita

Appuntamento per sabato 18 aprile in Piazza Aldo Moro

con i Volontari del Comitato Locale S. Severa /S. Marinella.

Per donare il sangue, prenotarsi via whatsapp al 3200627158

Una mattinata per salvare una vita. Sabato 18 aprile a partire dalle ore 08:00 in Piazza Aldo Moro a Cerveteri sarà presente un'autoemoteca della Croce Rossa Italiana per sensibilizzare e promuovere la donazione del sangue, un gesto d'amore e solidarietà concreto verso la comunità. Per donare il sangue, prenotarsi via whatsapp al numero 3200627158. A promuovere l'iniziativa, la Consigliera comunale di Cerveteri Adele Prosperi, da sempre al fianco delle attività di Croce Rossa Italiana, Comitato Locale Santa Severa - Santa Marinella. "Un gesto semplice, volontario e responsabile che può contribuire a salvare vite e a garantire la disponibilità di sangue per chi ne ha bisogno ogni giorno - ha



dichiarato Adele Prosperi - donare sangue è una delle forme più alte di altruismo: chi dona, può salvare la vita di una persona. Inoltre, grazie alla donazione effettuata, riceverà direttamente a casa in maniera gratuita le analisi del sangue". "Con Croce Rossa c'è un rapporto molto forte qui a Cerveteri - aggiunge Adele Prosperi - già nelle prossime settimane sono in programma nuove iniziative dedicate alla salute e alla prevenzione. Con l'occasione, ringrazio la Presidente del Comitato Locale Santa Severa-Santa Marinella Rosanna Saba e tutto il Consiglio Direttivo per l'attenzione che sempre riservano a Cerveteri e alla nostra città". Si raccomanda di presentarsi alla donazione a digiuno.

L'assessore Ghera: "I 4 convogli in più serviranno a favorire la maggiore affluenza di visitatori prevista"

Sagra del Carciofo: la Regione rafforza i treni per il 12 aprile

Su richiesta della Regione Lazio per la giornata del 12 aprile 2026 Trenitalia prevederà 4 nuovi treni straordinari per rispondere alla forte affluenza dei viaggiatori in occasione della Sagra del Carciofo a Ladispoli. Tali treni sono stati programmati con materiale rotabile di tipo Vivalto a 6 vetture che garantiranno oltre 4.200 posti totali aggiuntivi rispetto all'offerta ordinaria. "La Sagra del Carciofo di Ladispoli è un evento di grande rilevanza per la nostra Regione, molto conosciuto e apprezzato in tutta Italia. Per questo abbiamo chiesto a Trenitalia di rafforzare il servizio di trasporto su ferro per consentire ai tanti visitatori di poter raggiungere la città di Ladispoli e godersi al meglio questa giornata", dichiara l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. Di seguito i treni straordinari: * R 32779 (Ladispoli 16:30 - Roma Ostiense 17:20); * R 32778 (Roma Ostiense 17:50 - Ladispoli 18:28); * R 32781 (Ladispoli 18:45 - Roma Ostiense 19:25); * R 32782 (Roma Ostiense 19:50 - Civitavecchia 21:00)



Credits: Imagoeconomica

Doppio appuntamento letterario alla Mondadori Bookstore di Cerveteri. Due appuntamenti in "rosa", con Giulia Latini, che nel pomeriggio di venerdì 10 aprile presenterà il libro "Degustazione sentimentale" - Storie di bottiglie giuste nel momento sbagliato, e con Silvia Cinelli, che sabato 11 aprile presenterà "La ragazza di Cinecittà". "Con questi due eventi si apre una lunga stagione di incontri letterari primaverili - hanno dichiarato Andrea Oliva e Tarita Vecchiotti di Mondadori Bookstore Cerveteri - stiamo lavorando per proporre un'offerta culturale di spessore, capace di abbracciare un pubblico vasto e variegato. Con 'Degustazione sentimentale' di Giulia Latini, sommelier con

Giulia Latini e Silvia Cinelli protagoniste da Mondadori: tra sogni, libri e buon vino



quasi un milione di follower tra Instagram e TikTok, avremo anche occasione di poter degu-

stare del buon vino, offerto dalla Cantina Sociale di Cerveteri. Con Silvia Cinelli e 'La ragazza



di Cinecittà' invece, vivremo un sogno: il sogno di una ragazza proveniente dalle periferie

romane che vuole emergere nel mondo del cinema e dello spettacolo. Una storia di riscatto, forza e resistenza". Giulia Latini è una sommelier, content creator e comunicatrice brillante e autentica, con quasi un milione di follower tra Instagram e TikTok. Dopo gli esordi televisivi, ha costruito una community affezionatissima grazie alla sua capacità di parlare senza maschere, mescolando sarcasmo e verità. Questo è il suo primo libro, un mix di autobiografia, ironia e cultura pop del vino. Silvia Cinelli scrive da sempre: ha lavorato come sceneggiatrice in numerose serie Tv ed è autrice di numerosi romanzi. Entrambi gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito ed avranno inizio alle ore 18:00

FITzgerald FOOD
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

SEGRETO Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Self-care, tecnologia e alfabetizzazione sanitaria: le festività possono diventare un nuovo inizio

Primavera, tra pausa e consapevolezza

Il tempo festivo come spazio di salute

Con l'arrivo della Pasqua 2026 e delle festività primaverili, si apre una finestra temporale particolarmente favorevole per riconsiderare il nostro rapporto con la self-care e con l'insieme delle pratiche che sostengono la salute individuale e collettiva. Le giornate di pausa dal lavoro e la maggiore disponibilità di tempo offrono infatti l'opportunità di osservare con rinnovata consapevolezza il modo in cui ci nutriamo, ci muoviamo e gestiamo il nostro equilibrio psico-fisico. Questa condizione, spesso percepita come semplice "ritaglio di benessere", assume invece un valore strutturale nel determinare esiti sanitari più favorevoli e nel potenziare l'efficacia delle tecnologie e delle prestazioni specialistiche a cui facciamo ricorso durante l'anno. La self-care, intesa come insieme di azioni autonome finalizzate alla gestione e al miglioramento del proprio stato di salute, diventa particolarmente signifi-

ficativa durante i periodi di festa, quando la tavola abbondante, le variazioni dei ritmi quotidiani e la possibilità di aumentare l'attività fisica spontanea rendono più evidente il legame tra comportamento individuale e benessere. La letteratura epidemiologica dimostra che regolazioni consapevoli dell'alimentazione, sonno adeguato, gestione dello stress e incremento del movimento incidono direttamente su fattori di rischio, stato metabolico, equilibrio ormonale e capacità di recupero. Queste pratiche, quando integrate senza rigidità e senza approcci punitivi, costituiscono una risorsa preventivamente attiva che prepara il terreno a interventi sanitari più efficaci e a un migliore stato di salute complessivo. Parallelamente, il periodo festivo rappresenta un'occasione ideale per esercitare e rafforzare la propria health literacy. La maggiore disponibilità di tempo permette infatti



Credits: Imagoeconomica

di riflettere su ciò che si mangia, comprendere l'impatto delle scelte alimentari e valutare con più attenzione segnali corporei spesso ignorati durante la routine quotidiana. L'alfabetizzazione sanitaria non coincide con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di interpretare correttamente le informazioni, prendere decisioni coerenti e modulare i propri comportamenti in modo autonomo. Quando questo livello di con-

sapevolezza cresce, anche la tecnologia, dai dispositivi di monitoraggio agli strumenti digitali diventa più utile, poiché i dati raccolti non restano informazioni astratte, ma si trasformano in azioni concrete e sostenibili. Le festività, proprio grazie alla loro natura più distesa, offrono uno spazio privilegiato per integrare strumenti digitali, come app per il monitoraggio del movimento, della qualità del sonno o della nutrizione con un ascolto più

profondo delle proprie esigenze corporee. In queste condizioni, l'innovazione tecnologica non sostituisce la consapevolezza, ma la amplifica. Si osserva così una sinergia tra capacità personali e strumenti esterni: la persona è più attenta, più disposta a sperimentare, più capace di trarre valore dai feedback, e proprio per questo la tecnologia produce risultati più solidi. Il benessere che deriva da queste pratiche individuali ha un impatto sociale non trascurabile: comunità costituite da persone che attraversano le festività in equilibrio, con comportamenti meno impulsivi e maggiore stabilità emotiva, sono anche comunità più serene, più collaborative e meno soggette a tensioni. La salute individuale, anche quando coltivata attraverso piccoli gesti quotidiani, diventa un fattore di stabilità collettiva che riduce il carico assistenziale e favorisce un ambiente sociale più armonico. Le feste non sono quindi

solo un momento di sospensione, ma un'opportunità di ri-allineamento: un tempo in cui gli individui possono recuperare energie, rinegoziare abitudini e creare uno spazio mentale per nuovi equilibri. Questo processo non è marginale: diventa un vero pilastro di un approccio integrato alla salute, in cui self-care, cultura sanitaria, tecnologia e competenze cliniche interagiscono come parti di un unico sistema dinamico. La Pasqua 2026 rappresenta così un'occasione concreta non solo per festeggiare, ma per ripristinare quell'equilibrio che rende le persone più solide, più consapevoli e, in senso misurabile, più sane. Una società composta da individui che utilizzano il tempo delle festività per riordinare le priorità del proprio benessere è una società che si prepara alla ripresa con maggiore stabilità, efficienza e felicità condivisa.

Gabrielle Izzo

Il pane che non ti aspetti

Proteico, senza glutine, e sorprendentemente goloso

C'è un momento nella vita, in cui il pane purtroppo diventa un piccolo dilemma, soprattutto per chi ama mangiare ma vuole anche stare bene. Troppi carboidrati, troppo glutine, troppo "di tutto". E allora rinunciamo. Oppure si cerca. E a volte, si crea. Io ho creato. È così che nasce il mio pane proteico senza glutine: non come sostituto triste, ma come un'alternativa comoda e gustosa. Una di quelle ricette nate per necessità causa intolleranze che, quasi senza accorgersene, si trasformano in abitudine. La mia, oggi, è diventata un piccolo rituale domestico. Un impasto essenziale, pochi ingredienti, nutrire senza appesantire. Dentro questo pane non c'è nulla di superfluo. Ogni elemento ha un ruolo preciso: semi di lino macinati (100 gr): piccoli ma potentissimi. I semi di lino sono ricchi di fibre e acidi grassi omega-3, preziosi per il benessere cardiovascolare. Hanno anche una naturale capacità addensante, che qui sostituisce in parte il glutine, dando struttura all'impasto. Albumi (500 ml): sono il cuore proteico della ricetta. Leggeri, versatili, ricchi di proteine ad alto valore biologico, permettono di ottenere una consistenza soffice senza grassi aggiunti. Farina di riso (140/150 gr): naturalmente senza glutine, dona equilibrio e una texture più "familiare" al pane. Ha un sapore delicato, quasi neutro, che lascia spazio agli altri ingredienti. Cremor tartaro (1 cucchiaino raso): è un agente lievitante naturale, spesso usato in combinazione con il bicarbonato. Aiuta a rendere l'impasto più soffice e stabile. Bicarbonato (1 cucchiaino raso): Insieme al cremor tartaro, attiva la lievitazione e contribuisce alla crescita del pane in forno. Un pizzico di sale perché anche il pane "fit" ha bisogno sprint. La bellezza di questa ricetta sta anche nella sua immediatezza. Si parte dagli albumi: vanno montati fino a diventare spu-



mosi, non necessariamente a neve fermissima, ma abbastanza da incorporare aria. È questo passaggio a determinare la leggerezza finale. Poi si aggiungono tutti gli altri ingredienti, continuando a lavorare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto omogeneo. Nel frattempo, si prepara uno stampo da plumcake, rivestito con carta forno leggermente oliata: un piccolo gesto che farà la differenza al momento di sfornarlo. Il forno è già caldo, statico, a 190/200 gradi. L'impasto entra e resta lì per circa 35-45 minuti a volte anche di più. Il tempo, come sempre, non è solo un numero: è osservazione. Il pane è pronto quando la superficie è dorata e l'interno asciutto. Questo pane proteico si presta a diverse varianti, ed è proprio qui che diventa interessante. Si può, ad esempio, sostituire la farina di riso con altri tipi di farine, con o senza glutine. Non ho ancora testato personalmente tutte le alternative, quindi non posso garantire il risultato, ma la sperimentazione resta parte del gioco. Un'altra possibilità è lavorare sugli equilibri degli ingredienti:

si possono ridurre gli albumi e aggiungere yogurt, meglio se greco o comunque ad alto contenuto proteico, per ottenere una consistenza più morbida e umida. Oppure si può scegliere la strada più essenziale, quasi radicale: realizzarlo con soli due ingredienti, 500 ml di albumi e 200 gr. di semi di lino macinati. Questo non è il classico pane da forno a legna, né vuole esserlo. Non ha la pretesa di imitare, ma piuttosto di reinterpretare. È morbido, compatto, nutriente. Perfetto per chi segue un'alimentazione senza glutine, ma anche per chi cerca un maggiore apporto proteico senza rinunciare al piacere di una fetta di pane. È un pane che sa adattarsi: tostato a colazione, con una crema dolce; oppure salato, con verdure, hummus o una fonte proteica. Questo pane dimostra che "healthy" non deve essere sinonimo di noioso, e che anche nella semplicità si può trovare una forma di appagamento. Perché alla fine, il vero lusso non è togliere, ma scegliere meglio.

Chiara Fabretti



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Al Senato un confronto sul libro di Francesco Garofalo tra pena, rieducazione, responsabilità e umanità

“Anime sospese nell’ombra”, quando il carcere interroga la coscienza pubblica

C'è un punto della nostra Costituzione che, più di altri, misura la qualità morale di una democrazia: l'articolo 27, là dove afferma che la responsabilità penale è personale, che la pena non può consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e che deve tendere alla rieducazione del condannato. È da questo principio che bisogna partire per comprendere il significato dell'incontro svoltosi il 30 marzo nella Sala Caduti di Nassirya del Senato, dedicato alla presentazione di *Anime sospese nell'ombra*, di Francesco Garofalo. Un appuntamento promosso su iniziativa del senatore Fausto Orsomaso e coordinato dal senatore Marco Perosino, che ha assunto fin dall'inizio il tono di una riflessione pubblica sul carcere come luogo decisivo per misurare il grado di civiltà di una comunità. Il libro nasce dall'ascolto diretto di fatti, racconti e storie di vita vissuta nelle carceri italiane, affidati alla voce di Roberto Falvo, assistente capo coordinatore della Polizia Penitenziaria. Garofalo trasforma poi quel materiale umano in un'interpretazione sociologica, civile e profondamente partecipe. È proprio questa fusione tra testimonianza diretta e lettura delle dinamiche sociali a conferire all'opera una forza particolare, il carcere non vi appare come un altrove separato, ma come un luogo che concentra e rende visibili le contraddizioni dell'intera collettività. Al tavolo dei relatori si sono alternati, accanto all'autore Francesco Garofalo, sociologo, giornalista e scrittore, il Dott. Francesco Faustino, Dirigente Polizia di Stato; il Dott. Agostino Sestino, Commissario capo della Polizia Penitenziaria; il professor Renato Pellegrino, direttore del Centro Studi Upter Roma; il professor Sergio Caruso, criminolo-



go e psicologo; e Roberto Falvo, narratore della vita dietro le sbarre. L'apertura, affidata alla lettura della prefazione e di alcuni passaggi del libro da parte dell'avvocato Nicola De Marco, ha fatto emergere fin dalle prime battute la sostanza dell'opera: la volontà di dare forma e voce a una realtà che troppo spesso resta relegata ai margini dello sguardo pubblico. A rendere ancora più significativa la mattinata è stata la presenza degli studenti della classe 5ª A del Liceo Scientifico "Gabriele D'Annunzio", quasi a suggellare il valore pedagogico di un confronto che non ha riguardato soltanto il mondo penitenziario, ma l'idea stessa di società. Perché questo libro non si limita a raccontare il carcere: lo interroga, lo espone, lo consegna alla coscienza pubblica come una questione che riguarda tutti. Il merito dell'opera sta proprio in questo, nel sottrarre il carcere a una doppia deformazione: quella esclusivamente repressiva, che riduce tutto alla colpa e alla sua espiazione, e quella retorica, che finisce per smarrire il peso concreto delle responsabilità, del dolore e della violenza. Su questo crinale si sono susseguiti gli interventi, ciascuno chiamato ad interpretare una diversa soglia del medesimo universo. Francesco Faustino ha allargato lo sguardo aprendo uno spaccato sul volto contemporaneo della detenzione e sulla devianza carceraria come

fenomeno che non può essere letto in isolamento. Il suo richiamo è apparso prezioso proprio perché ha ricondotto il carcere dentro la trama più ampia della società: ciò che oggi abita gli istituti penitenziari non è un residuo separato, ma l'espressione estrema di fratture sociali, fragilità educative, marginalità e carenze nella prevenzione. In questa chiave, il carcere torna a mostrarsi per ciò che è davvero: il luogo in cui si comprende che la prevenzione nasce molto prima della pena e che il fallimento di un sistema non comincia dietro le sbarre, ma spesso molto prima. La stessa impostazione del libro insiste sul fatto che raccontare il carcere significhi assumersi una responsabilità collettiva verso ciò che la società produce, respinge o non sa più governare. Nello stesso orizzonte si è collocato il contributo di Agostino Sestino, commissario capo della Polizia Penitenziaria, che ha posto l'accento sul lavoro della Polizia Penitenziaria e, più in generale, sul ruolo di quanti operano quotidianamente all'interno degli Istituti carcerari. Ne è emersa una rappresentazione lontana da ogni stereotipo burocratico: l'agente non soltanto come custode, ma come presenza chiamata a misurarsi ogni giorno con la fragilità, con la tensione, con la necessità di tenere insieme sicurezza e dignità, rigore e ascolto, disciplina e prospettiva del reinserimento. Il



libro di Garofalo, del resto, insiste proprio su questo punto: la realtà penitenziaria non è fatta soltanto di detenuti, ma anche di donne e uomini dello Stato, agenti, psicologi, educatori, medici, cappellani, che in quel luogo portano la propria coscienza professionale e umana. Così il carcere cessa di apparire come pura struttura punitiva e si rivela, invece, come banco di prova della tenuta etica delle istituzioni. Il professor Renato Pellegrino, direttore del Centro Studi Upter Roma, ha colto nel volume un profondo valore sociologico, pedagogico e civile, riconoscendo in *Anime sospese nell'ombra* la capacità rara di trasformare la testimonianza in una chiave di lettura della società. Nel suo intervento è emerso come il libro non si limiti a raccontare il carcere, ma lo interroghi nella sua verità più profonda, restituendo voce a un'umanità sospesa tra colpa, sofferenza e possibilità di riscatto. In questa prospettiva, l'opera assume il significato di un invito alla riflessione collettiva: comprendere la realtà penitenziaria significa comprendere più a fondo anche le fratture, le responsabilità e le urgenze educative della società contemporanea. Tra gli interventi più significativi si è distinto quello del professor Sergio Caruso, criminologo e psicologo, il cui contributo ha rafforzato l'idea che il carcere debba essere compreso prima ancora

che giudicato in astratto. La sua presenza, insieme a quella di studiosi, dirigenti e operatori, ha contribuito a mantenere l'incontro su un livello alto, non sulla superficie del dibattito pubblico, ma nel tentativo di leggere la devianza, il reato, la pena e le loro ricadute nell'orizzonte più ampio della persona e delle sue fratture. È in questa capacità di restituire complessità che il volume mostra il suo carattere insieme sociologico e pedagogico, non addolcisce il male, non nega il reato, ma impedisce che la persona venga interamente risolta nel suo errore. Il momento forse più intenso è giunto con la testimonianza di Roberto Falvo, assistente capo coordinatore della Polizia Penitenziaria e narratore della vita dietro le sbarre, che ha portato in sala il proprio vissuto e, con esso, il peso umano di anni trascorsi dentro il sistema penitenziario. Il suo intervento, scandito da episodi veri, ha avuto la forza rara delle parole che non descrivono dall'esterno, ma nascono da una lunga prossimità con le vite sospese del carcere. Nelle sue parole non c'era alcuna indulgenza, né sentimentalismo: c'era piuttosto la verità di chi ha conosciuto da vicino il dolore, la colpa, la tensione, la fatica quotidiana del servizio e il valore spesso misconosciuto della Polizia Penitenziaria. Ed è in questo senso che la sua presenza ha catturato profondamente la platea,

perché ha restituito carne, dignità e spessore morale a una figura troppo spesso osservata solo per funzioni, mai per umanità. Attraverso Falvo si è compreso con maggiore chiarezza che questo non è soltanto un libro sul carcere, ma anche un libro su chi nel carcere vive, lavora, custodisce e resiste. A ricondurre tutti gli interventi a un filo unitario è stata, in chiusura, la voce dello stesso Francesco Garofalo, che ha restituito al confronto il suo nucleo più profondo: l'umanità. Un'umanità che riguarda i detenuti, ma anche gli operatori; che non cancella il crimine, la violenza o la gravità del reato, ma rifiuta che tutto si chiuda in un'etichetta definitiva. Garofalo ha spiegato che il suo lavoro nasce dall'esigenza di dare voce a un'umanità spesso invisibile e che il carcere non è un mondo separato, ma uno specchio della società. Ha osservato inoltre che, se spesso si legge per evadere, in questo caso la lettura porta a conoscere una realtà in cui evadere non è possibile. È forse proprio qui che si condensa il senso più autentico del volume: non consolare, ma svelare; non assolvere, ma obbligare a capire. *Anime sospese nell'ombra* ascolta, osserva, interpreta; costruisce un ponte tra memoria, responsabilità e senso civile; invita a guardare dietro ogni detenuto non un numero, ma una storia, un vissuto, una persona privata del bene più grande, la libertà. Comprendere il carcere, allora, significa comprendere meglio la società; significa restituire luce a una parte della comunità che troppo spesso si preferisce lasciare nel buio. E significa, soprattutto, ricordare che la civiltà di uno Stato non si giudica da come parla dei giusti, ma da come sa guardare anche chi ha sbagliato senza rinunciare, mai, al principio di umanità.

Massimo Ranieri torna sul palco del Sistina

Il più istrionico artista del panorama italiano sarà in scena, solo dal 16 al 19 aprile, con il suo spettacolo "Tutti i sogni ancora in volo... e continuano a volare"

Dopo oltre 800 repliche di *Sogno e son desto*, Massimo Ranieri si prepara a inaugurare una nuova avventura artistica che intreccia canto, recitazione, racconti personali e brani inediti. Un percorso che conferma ancora una volta la sua capacità di reinventarsi, mantenendo intatto il legame con il pubblico. Il nuovo spettacolo arriva sulla scia della partecipazione al 75° Festival di Sanremo, dove Ranieri ha presentato *Tra le mani un cuore*, canzone firmata da Tiziano Ferro e Nek. Un brano che parla di

speranza nel dolore, di fragilità da proteggere e di sentimenti che possono sopravvivere anche alla fine di un amore, purché custoditi con rispetto e umanità. Sul palco, Ranieri proporrà anche una selezione di brani inediti scritti per lui da alcuni dei più importanti cantautori italiani: Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi e molti altri. Canzoni che compongono il suo ultimo album, omonimo allo spettacolo, prodotto dal musicista internazionale Gino Vannelli. Non mancherà

Lettera di là dal mare, il brano che nel 2022 si aggiudicò il Premio della Critica al Festival di Sanremo. Ancora una volta, Ranieri si presenterà al pubblico con l'energia e la generosità che lo contraddistinguono, offrendo il meglio del suo repertorio più amato e acclamato. Lo spettacolo porta la firma del producer Marco De Antoniis, che ha curato oltre 1700 eventi dell'artista, registrando sold out in Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Australia. Ad accompagnarlo ci

sarà una band inedita composta da musicisti di grande esperienza: Danilo Riccardi al pianoforte, Giovanna Perna alle tastiere e voce, Francesco Puglisi al basso, Luca Trolli alla batteria, Arnaldo Vacca alle percussioni, Andrea Pistilli e Tony Pujà alle chitarre, Valentina Pinto al violino e voce, Cristiana Polegri al sax e voce, Max Filosi al sax e flauto, Luca Giustozzi al trombone e Fernando Brusco alla tromba. Un ensemble ricco e variegato per uno spettacolo che promette di esse-

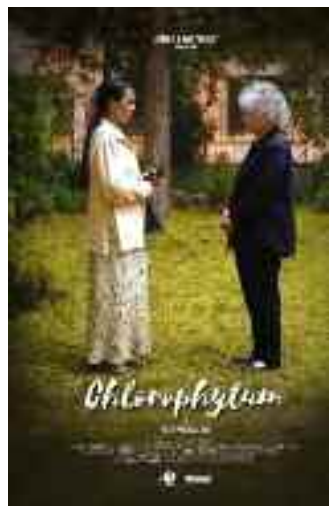


re un nuovo capitolo nella lunga storia artistica di Massimo Ranieri, tra emozioni, ricordi e quella capacità unica di trasformare ogni palco in un incontro intimo con il pubblico.

Al Pigneto il debutto cinematografico di Rita Pasqualoni tra poesia visiva e trasformazioni interiori "Chlorophytum", al Cineclub Alphaville una storia di rinascita attraverso i piccoli gesti

di Virginia Rifulato

Sabato 11 aprile 2026, alle ore 21:00, il Cineclub Alphaville del quartiere Pigneto ospiterà la presentazione stampa di *Chlorophytum*, cortometraggio scritto e diretto da Rita Pasqualoni. La serata prevede la proiezione del film e, a seguire, un incontro con la regista e il cast. Si tratta del debutto alla regia cinematografica per Pasqualoni, attrice e regista teatrale con oltre vent'anni di esperienza. Il progetto è realizzato in collaborazione con WhiteLight e Atmos e affronta temi legati al valore dei piccoli gesti quotidiani, agli incontri casuali e alle possibilità di cambiamento personale. La trama segue Anna, una giovane donna segnata da una vita ripetitiva e priva di stimoli. Il suo percorso cambia grazie agli incontri con Giovanna, un'anziana vicina di casa caratterizzata da una forte vitalità. Dopo la scomparsa di Giovanna, Anna riceve in eredità una pianta, il *Chlorophytum*, che diventa un riferimento simbolico nel suo processo di trasformazione. Dal punto di vista stilistico, il cortometraggio adotta un linguaggio visivo essenziale e contemplativo, con particolare attenzione ai dettagli e alle dinamiche relazionali tra i personaggi. Il racconto si sviluppa attraverso elementi quotidiani e gesti minimi, mantenendo un'impostazione narrativa intima. Rita Pasqualoni si è formata a Roma presso il Teatro Azione, proseguendo poi gli studi al Centro Sperimentale di Cinematografia e con esperienze internazionali al Pantheatre di Parigi. Nel



corso della sua carriera ha lavorato in ambito teatrale con il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Argentina. In televisione e al cinema ha preso parte a produzioni come "Il Paradiso delle Signore", "The Dadchelor", "Il vestito da sposa", oltre a "Ruggine" di Daniele Gaglianone, "Episodio" di Sonia Giannetto e "Sindrome" di Rina La Gioia. Il cast di "Chlorophytum" include Arianna Ninchi, attrice e

autrice proveniente da una storica famiglia teatrale, con esperienze cinematografiche con registi come Mordini e Pieraccioni e protagonista del film *Matildà*. Presente anche Renata Zamengo, interprete di lunga esperienza che ha lavorato con Elio Petri, i fratelli Taviani e Luca Ronconi, oltre a essere nota per film come *Suspiria* di Dario Argento e *La notte di San Lorenzo*. Completano la lista degli interpreti Stefano Gianino, attore e musicista visto in *The White Lotus 2* e *Makari 3* - premiato come miglior attore al Voghera Film Festival - e Romano Talevi, attore e regista teatrale noto anche al grande pubblico per *Avanti un altro*, con partecipazioni in *Suburra*, *Dostoyevsky* dei fratelli D'Innocenzo e *Nonostante* di Valerio Mastrandrea. La regia e la sceneggiatura sono firmate da Rita Pasqualoni, mentre la produzione è a cura di WhiteLight e Atmos.

Il mito greco al Teatro Arcobaleno riscrittura ironica e feroce della guerra di Troia

"Il Pomo della Discordia": sul palco Eris, Elena e l'origine dei nostri conflitti

Da giovedì 9 a domenica 12 aprile il Teatro Arcobaleno - Centro Stabile del Classico - ospita *Il Pomo della Discordia*, testo di Luana Rondinelli diretto da Nicola Alberto Orofino e interpretato da Barbara Gallo, Egle Doria, Laura Giordani e dalla stessa Rondinelli. Una rilettura teatrale che affonda le radici nel mito per interrogare, con ironia e lucidità, le dinamiche eterne dei conflitti umani. La storia dell'Occidente, suggerisce lo spettacolo, nasce già in salita: con una guerra, quella di Troia, che la tradizione ha trasformato in un archetipo fondativo. E tutto, mitologicamente parlando, comincia da una piccola vendetta. La dea Eris, signora dei litigi e delle fratture familiari, non viene invitata alle nozze di Peleo e Teti. Un affronto che, ancora oggi, basterebbe a incrinare parentele e amicizie. E come si può, del resto, invitare la dea della discordia a un matrimonio, simbolo per eccellenza dell'unione? Da quell'esclusione nasce il celebre pomo d'oro "alla più bella", che trascina Paride



- pastore ignaro e riluttante - a compiere la scelta impossibile: decretare quale delle tre dee sia la più affascinante. La promessa più seducente arriva da Afrodite, che gli offre l'amore della donna più desiderata del mondo, Elena di Sparta, moglie di Menelao. Da quel gesto, apparentemente minimo, si innesca la catena di eventi che condurrà alla guerra di Troia e alla morte di Achille, figlio degli sposi offesi. Lo spettacolo utilizza il mito come specchio: ciò che accade agli dèi e agli eroi, suggerisce Rondinelli, continua a riguardarci da vicino. Le rivalità, le gelosie, le scelte dettate dal desiderio o dall'orgoglio sono le stesse che attraversano la nostra quotidianità. È da quel remoto "pomo della discordia" che si può provare a rintracciare le radici dei conflitti contemporanei, individuali e collettivi. Una messa in scena che unisce leggerezza e profondità, restituendo al pubblico un mito antico come strumento per capire - e capirsi - un po' di più.

Poe torna in scena al Teatro Petrolini con una nuova data tra musica dal vivo e atmosfere gotiche

"The Black Cat" incanta Roma: voce, sax e suggestioni oscure per il ritorno di Edgar Allan Poe

A grande richiesta, il Teatro Petrolini di Roma riapre le porte al mondo visionario di Edgar Allan Poe. Mercoledì 8 aprile andrà in scena una nuova data di *The Black Cat*, adattamento teatrale tratto dal celebre racconto dell'autore statunitense, con la regia e la voce narrante di Cesare Felici e le musiche dal vivo del maestro Roberto Quattrini al sax. Lo spettacolo si apre con Annabelle Lee, una delle ultime poesie di Poe, introdotta come preludio

emotivo e simbolico. Il testo, dal ritmo ipnotico, evoca un amore che sfida la morte e si consuma in un regno gotico affacciato sul mare: un luogo sospeso tra oscurità e eternità, dove la passione trova rifugio oltre i confini del tempo. A seguire, il pubblico viene condotto nel cuore dell'orrore psicologico con *The Black Cat*, racconto scritto tra il 1842 e il 1843 e considerato uno dei vertici della produzione di Poe. La voce di Felici

guida gli spettatori nella discesa agli inferi di un uomo apparentemente mite, travolto dall'alcolismo e da una follia crescente che lo porterà a compiere crimini efferati. Un percorso senza redenzione, narrato con un equilibrio di stupore, ironia e inquietudine. A rendere ancora più intensa l'atmosfera sono le musiche originali di Roberto Quattrini: il suo sax alto, con timbri ora graffianti ora sospesi, accompagna e amplifica le emo-



zioni del racconto, diventando un contrappunto sonoro che dialoga con la parola e ne sottolinea i passaggi più drammatici. La nuova data conferma il successo di un progetto che unisce teatro, letteratura e musica, restituendo al pubblico la potenza immaginifica di Poe attraverso una messa in scena essenziale ma profondamente evocativa.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

INPS
pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Settimana cruciale: il Città di Cerveteri cerca punti salvezza nella sfida decisiva di Bassano Romano: contro l'Atletico Monterano servono tre punti pesanti

Cerveteri, domenica da dentro o fuori



Settimana cruciale per il Cerveteri, atteso domenica sul campo di Bassano Romano per affrontare l'Atletico Monterano in una gara che vale molto più dei tre punti in palio. L'avversario arriva con il coltello tra i denti: ha bisogno di fare risultato per restare agganciato alla corsa salvezza e non farà sconti. Una sfida ad alta tensione, resa ancora più delicata dal momento non brillante dei verdeazzurri. La squadra di Ferretti, a cinque giornate dal termine, deve mettere insieme almeno cinque punti per blindare la permanenza in categoria. La salvezza è a un passo, ma gli ultimi risultati hanno lasciato amarezza tra i tifosi, che però non hanno alcuna intenzione di abbandonare la squadra proprio ora. Per la trasferta di Bassano Romano sono attesi almeno cinquanta sostenitori, pronti a spingere il gruppo come nelle giornate migliori. Un segnale importante per una squadra che, dopo un girone d'andata brillante, nella seconda parte di stagione ha faticato a mantenere lo stesso ritmo e la stessa intensità. Sul fronte tecnico, Ferretti potrà contare su quasi tutta la rosa a disposizione, un elemento che potrebbe rivelarsi decisivo in una gara che si preannuncia combattuta dal primo all'ultimo minuto. Domenica pomeriggio, dunque, il Cerveteri si gioca un pezzo importante della propria stagione. E lo farà con il sostegno di un pubblico che, nonostante tutto, continua a crederci.

Sport per tutti, inclusione e benessere: il tour regionale fa tappa a Viterbo e Rieti

Let's Move Together arriva nel Lazio nord

Dopo l'ottima partecipazione registrata nella tappa inaugurale di Latina, Let's Move Together prosegue il suo viaggio nelle piazze e nei centri sportivi del Lazio. L'iniziativa, organizzata e promossa dall'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale EPS Lazio con il contributo della Regione Lazio e il sostegno del CONI Lazio, approderà nel weekend dell'11 e 12 aprile in contemporanea a Viterbo e Rieti. L'obiettivo è quello che anima l'intero progetto: portare lo sport di base, accessibile a tutti, nei luoghi simbolo delle cinque province, coinvolgendo cittadini di ogni età e condizione. A Viterbo le attività si svolgeranno presso il Centro Sportivo Santa Barbara, mentre a Rieti gli appuntamenti sono previsti nella Piscina Campolomiano e al PalaMalfatti. Il programma prevede il coinvolgimento degli enti di promozione aderenti al Coordinamento del Lazio, delle ASD locali e di tutti coloro che vorranno cimentarsi nelle discipline proposte. I villaggi dello



sport offriranno spazi dedicati al benessere fisico e alla pratica guidata, grazie alla presenza dei tecnici delle associazioni affiliate, pronti a

introdurre anche i neofiti alle varie attività. Particolare attenzione sarà riservata ai più fragili - anziani, persone con disabilità, cittadini in

condizioni economiche svantaggiate - che potranno partecipare alle attività al pari di tutti gli altri, in un'ottica di piena inclusione. A Viterbo si potranno praticare basket, volley, arti marziali, danza, ginnastica artistica e ritmica, giochi tradizionali e attività ludico ricreative, con proposte specifiche per le associazioni che lavorano con persone con disabilità. A Rieti il programma comprende arti marziali, basket, volley, nuoto, calcio a cinque, basket per atleti con disabilità intellettiva, oltre a giochi tradizionali e attività

ricreative. «Siamo davvero felici di ospitare a Viterbo un evento così bello e rivolto alla promozione dello sport per tutti i cittadini», ha dichiarato il sindaco Chiara Fortini. «Saremo al fianco degli EPS perché siano giornate di grande impatto sociale e di divertimento per tutti».

I seminari del CONI Lazio
Parallelamente al tour, a Latina è partito un ciclo di seminari dedicati allo sport territoriale, con particolare attenzione all'impiantistica sportiva. L'iniziativa, organizzata dal CONI Lazio nell'ambito del protocollo "CONI e Regione per lo Sport", mira a rafforzare il dialogo tra istituzioni e realtà sportive locali. Ai seminari parteciperanno il presidente del CONI Lazio Alessandro Cochi e numerose autorità regionali e comunali. Gli appuntamenti in programma: Viterbo, mercoledì 8 aprile alle 15.30, presso la Parrocchia Santa Maria della Grotticella; Rieti, sabato 11 aprile alle 11.00, presso il Comune in via Garibaldi.

Il punto sulle giovanili di volley della RIM che stanno vivendo la seconda fase del Campionato FIPAV con obiettivo prima squadra

RIM Volley, Under 16 e Under 13 passano alla seconda fase del Campionato Federale

Belle notizie dal vivaio del volley femminile della RIM Sport Cerveteri che con le squadre Under 16 e Under 13 ha superato la prima fase del Campionato Promozionale FIPAV.

Under 16 -

Le ragazze guidate da coach Elisa Parpaglioni sono arrivate seconde al termine della regular season con sole tre sconfitte. Tra pochi giorni le ragazze giocheranno i sedicesimi di finale. Infatti, il tabellone, ora, è ad eliminazione diretta e l'obiettivo dichiarato dall'allenatrice, neomamma, è di migliorare il piazzamento dello scorso anno quando la corsa delle pallavoliste etrusche si era fermata agli ottavi di finale. Tra le altre cose, coach Parpaglioni, subito dopo il parto, si sta godendo il piccolo Alessandro e le atlete RIM vengono accompagnate dai diversi coach e, in particolare, dal Presidente Ilenia Rinaldi che ha dichiarato: "Sono ragazze che si allenano tanto, si dedicano alla sala pesi con costanza e sono giovani di bella prospettiva. Alcune di loro si stanno già allenando con la prima divisione e l'obiettivo è sicuramente farle arrivare in prima squadra".
Under 14 Under 13 - Si è interrot-



to con il quinto posto della prima fase, invece, il cammino dell'Under 14 di coach Del Rosso,

mentre continua l'avventura dell'Under 13 che il 12 aprile sarà impegnata nella gara di ritorno



dei sedicesimi di finale dopo aver già trionfato nel primo appuntamento in calendario. In caso di vittoria, si proseguirà con sfide andate e ritorno più eventuale golden set: ottavi, quarti e così via. "Siamo molto soddisfatte - ha chiuso Ilenia Rinaldi, Patron della RIM - siamo convinte che ci siano dei bei prospetti che potranno sicuramente crescere ed entrare stabilmente nel giro delle divisioni e della Serie C. Questo è l'obiettivo più importante".

Due concerti in diretta mondiale: i BTS tornano sul grande schermo con un evento senza precedenti

BTS World Tour "Arirang": l'11 e il 18 aprile i concerti live nei cinema di tutto il mondo

Il fenomeno BTS torna sul grande schermo. BTS WORLD TOUR "ARIRANG" LIVE VIEWING è l'evento cinematografico globale che porterà in diretta nei cinema di tutto il mondo due concerti completi della band sudcoreana, in programma l'11 e il 18 aprile. Un appuntamento attesissimo dai fan, che segna il ritorno del gruppo - RM, Jin, SUGA, j-hope, Jimin, V

e Jung Kook - sul palco internazionale dopo il tour Permission to Dance on Stage del 2021-2022. Le due dirette inaugureranno ufficialmente il nuovo tour mondiale, trasmesso dal vivo da Goyang, in Corea del Sud, e da Tokyo, in Giappone. ARIRANG toccherà 34 città con 82 spettacoli complessivi, stabilendo un nuovo record per il maggior numero

di date mai realizzate da un artista K-pop. Le proiezioni nei cinema si terranno in due appuntamenti distinti: Sabato 11 aprile - live ore 11.45, replica ore 15.30 BTS WORLD TOUR "ARIRANG" A GOYANG: LIVE VIEWING; Sabato 18 aprile - live ore 11.45, replica ore 15.30 BTS WORLD TOUR "ARIRANG" A TOKYO: LIVE VIEWING. Le prevendite sono

già aperte su www.btsliveviewing.com, mentre l'elenco delle sale italiane è disponibile anche su nexostudios.it. Il tour accompagna l'uscita del quinto album completo dei BTS, un lavoro che attraversa emozioni e temi centrali del percorso artistico del gruppo, tra amore, desiderio e maturità. Con un palco a 360 gradi e un impianto scenico immersivo, ARIRANG promet-

te un'esperienza visiva e sonora che mette il pubblico al centro della performance. Ulteriori live viewing sono previsti nel corso dell'anno, con dettagli che saranno annunciati successivamente. La distribuzione internazionale dell'evento è curata da Trafalgar Releasing, mentre in Italia l'esclusiva è affidata a Nexo Studios.



Oggi in TV mercoledì 8 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Pretty woman
23:40 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - Un passo dal cielo
04:45 - RaiNews24



06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - I vinili di... Luca Zingaretti
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostr
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
16:30 - Speciale Tg Sport: Cerimonia di riconsegna al Presidente della Repubblica della Bandiera
17:30 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera tutto è possibile
00:00 - Radio2 Social Club
01:15 - Meteo 2
01:20 - 211 - Rapina in corso
02:45 - Il killer della porta accanto
04:05 - Heartland
04:50 - Rex
05:35 - Impazienti
05:45 - Zio Gianni
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:10 - Geo
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Vita da Artista
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG- Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Sorgente di vita
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:05 - Movie Trailer
06:07 - 4 Di Sera
07:04 - La Promessa
07:34 - Terra Amara
08:40 - Tradimento
10:43 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:26 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:31 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno -
16:55 - Tommaso (Amici Di Gesù) - 1 Parte
17:41 - Tgcom24 Breaking News
17:48 - Meteo.It
17:49 - Tommaso (Amici Di Gesù) - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:34 - Realpolitik
00:49 - Onda Su Onda
02:36 - Movie Trailer
02:38 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:56 - Ciak Speciale - Lo Chiamava Rock&Roll
02:58 - Nerone E Messalina



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:28 - Meteo
13:34 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Caduta Libera
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Forbidden Fruit
21:25 - Forbidden Fruit
00:08 - Tg5 - Notte
00:47 - Meteo
00:53 - Contenuti Extra Di "Cesaroni Il Ritorno"
00:54 - Uomini E Donne
01:57 - Un Altro Domani
05:03 - Distretto Di Polizia



06:50 - A-Team
08:42 - Chicago Fire
10:31 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:09 - Sport Mediaset
13:58 - Sport Mediaset Extra
14:12 - I Simpson
15:03 - Ncis: Los Angeles
16:47 - Macgyver
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:23 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:24 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:13 - Le Iene
01:11 - Teen Killers - Steven Miles - I Killer Emulatore
01:58 - Ciak Speciale - Lo Chiamava Rock&Roll
02:04 - Studio Aperto - La Giornata
02:15 - Ciak News
02:21 - Sport Mediaset - La Giornata
02:36 - Camera Cafe'
02:42 - Antico Egitto: Cronache Di Un Impero
05:18 - Visti Dal Cielo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

